



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Bando per la selezione di 52.236 operatori volontari da impiegare in progetti afferenti a programmi di intervento di Servizio civile universale da realizzarsi in Italia e all'estero.

VISTA la legge 6 marzo 2001, n. 64, recante “Istituzione del servizio civile nazionale”, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, recante “*Istituzione e disciplina del servizio civile universale a norma dell’art. 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106*”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l’art. 1, comma 9-bis, D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2023, n. 74, che ha sostituito l’art. 18, comma 4, del D.Lgs. 40/2017, prevedendo, in favore degli operatori volontari che abbiano concluso il servizio civile universale senza demerito, la riserva di una quota pari al 15 per cento dei posti nei concorsi per l’assunzione di personale non dirigenziale indetti dalle amministrazioni pubbliche ivi indicate;

VISTO l’art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”, che stabilisce che a far data dal 1° gennaio 2010 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti attraverso la pubblicazione nei siti informatici delle Amministrazioni e degli enti pubblici obbligati;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 14 gennaio 2019, recante l’approvazione delle “*Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio civile universale*”;

VISTO il Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale, adottato con decreto del Ministro *per lo sport e i giovani* in data 20 gennaio 2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 11 giugno 2020 n. 1390, di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, con riferimento al Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

VISTO il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport 9 luglio 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 24 luglio 2020 n. 1689, recante “*Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il dott. Andrea Abodi è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, concernente il *Conferimento di incarichi a Ministri senza portafoglio*, con il quale al dott. Andrea Abodi è stato conferito l’incarico di Ministro per lo sport e i giovani;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022 recante deleghe al Ministro per lo Sport e i Giovani, Dott. Andrea Abodi, e in particolare l’art. 3, comma 3 che conferisce al medesimo la delega in materia di servizio civile universale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 2 dicembre 2022, n. 3050, con il quale al Dott. Michele Sciscioli è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale a far data dal 24 novembre 2022;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l’Italia (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e la proposta di modifica dell’allegato alla Decisione del Consiglio concernente il PNRR italiano, approvata dalla Commissione europea con COM(2023) 765 final del 24.11.2023;

VISTA, in particolare, la Missione M5 – Componente C1 – Misura I2.1 - Investment 4- Universal Civil Service del PNRR, che prevede di promuovere lo sviluppo individuale e professionale dei giovani, di età compresa tra i 18 e i 28 anni, e la loro acquisizione di competenze attraverso l’iniziativa “Servizio Civile Universale”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108 e, in particolare, l’articolo 2, comma 6bis che stabilisce che “almeno il 40



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia” convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021, adottato ai sensi dell’articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l’individuazione delle amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR e i *target* e i *milestone* da conseguire per ciascun investimento e misura;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei *milestone e target* degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze dell’11 ottobre 2021, che definisce le procedure amministrativo-contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accreditati, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l’attuazione dell’iniziativa Next Generation Italia;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*

VISTO il Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” convertito con modificazioni dalla Legge del 21 aprile 2023, n. 41;

TENUTO CONTO dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, il principio dell'assenza del doppio finanziamento;

VISTA la Circolare del 31 gennaio 2023 recante “*Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione*” di seguito “Circolare”, pubblicata sul sito istituzionale in data 31 gennaio 2023;

VISTO l'Avviso agli enti di cui all'art. 5, comma 5, del citato decreto legislativo n. 40/2017, pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento in data 31 gennaio 2023, con il quale è stata resa nota agli enti di servizio civile l'apertura dei termini per la presentazione dei programmi d'intervento di servizio civile universale con scadenza il 19 maggio 2023;

VISTA la comunicazione agli enti in data 17 maggio 2023 con la quale è stata prorogata alle ore 14:00 del 26 maggio 2023 la scadenza per la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale;

VISTO il decreto 941/2023 con il quale è stato approvato il documento di programmazione finanziaria 2023 (DPF 2023) registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre 2023 n. 3216.

VISTO il decreto dipartimentale n. 1069 del 23 novembre 2023 con il quale sono state approvate le graduatorie definitive dei programmi di intervento da realizzarsi in Italia e dei programmi da realizzarsi all'estero, da cui risulta che è stato positivamente valutato un numero complessivo di 618 programmi, corrispondenti a 82.788 operatori volontari, così distinti:

- 585 programmi di intervento con 3.302 progetti, per 81.506 posti da realizzarsi in Italia;
- 33 programmi di intervento con 188 progetti, per 1.282 posti da realizzarsi all'estero;

VISTO il decreto dipartimentale 1233 del 22 dicembre 2023 con il quale, sulla base delle risorse finanziarie disponibili per l'anno 2023, è stato disposto il finanziamento di:

- 328 programmi di intervento di Servizio civile universale in Italia;
- 30 programmi di intervento di Servizio civile universale all'estero;

DECRETA

Articolo 1

Disposizioni generali



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Con il presente bando, e con gli allegati che di esso fanno parte integrante e sostanziale, è indetta la selezione di 52.236 operatori volontari di cui:

- 51.132 operatori volontari da avviare in 2.023 progetti, afferenti a n. 328 programmi di intervento di Servizio civile universale da realizzarsi in Italia (Allegato 1);
- 1.104 operatori volontari da avviare in 160 progetti, afferenti a n. 30 programmi di intervento di Servizio civile universale da realizzarsi all'estero (Allegato 2).

I progetti hanno una durata tra 8 e 12 mesi, con un orario di servizio pari a 25 ore settimanali oppure con un monte ore annuo che varia, in maniera commisurata, tra le 1.145 ore per i progetti di 12 mesi e le 765 ore per i progetti di 8 mesi, articolato su cinque o sei giorni a settimana.

Alcuni progetti prevedono una riserva di posti dedicati ai giovani con minori opportunità (in particolare con disabilità, bassa scolarizzazione, difficoltà economiche, *care leavers* e giovani con temporanea fragilità personale e sociale, come definiti nella circolare del 31 gennaio 2023 indicata in premessa). Altri progetti, tra quelli da realizzarsi in Italia, prevedono un periodo di tutoraggio o un periodo da uno a tre mesi in uno dei paesi dell'Unione Europea. Le informazioni su tali progetti sono disponibili sia nelle schede di sintesi dei progetti di cui all'articolo 4, sia nella piattaforma DOL per la presentazione delle candidature di cui all'articolo 5.

Possono partecipare alla selezione i giovani in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 del presente bando, secondo le condizioni ivi specificate. Ciascun giovane, a pena di esclusione dalla procedura, può presentare una sola domanda di partecipazione al bando e per un solo progetto tra quelli indicati nei due allegati.

I progetti inseriti nel presente bando che, alla data prescelta di avvio in servizio, potranno contare sull'apporto di un solo operatore volontario selezionato, **non saranno attivati**. Qualora, entro tre mesi dalla predetta data, a seguito delle già espletate procedure di selezione, l'ente copra di almeno una ulteriore unità le posizioni inizialmente finanziate, il progetto potrà essere attivato secondo le vigenti disposizioni.

Potranno essere attivati, nonostante l'apporto di un solo operatore volontario selezionato, i soli progetti destinati ad essere realizzati all'estero, in considerazione delle caratteristiche peculiari degli stessi.

L'avvio in servizio degli operatori volontari, differenziato per i diversi programmi di intervento, deve rispettare le date di seguito indicate:

- 28 maggio 2024



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

- 12 giugno 2024
- 27 giugno 2024
- 30 luglio 2024
- 5 settembre 2024
- 19 settembre 2024.

Con riferimento al suddetto calendario, gli enti sono tenuti a fornire tempestiva e corretta informazione agli interessati sull'effettiva data di avvio di ciascun progetto.

L'avvio in servizio degli operatori volontari impiegati nei progetti dovrà in ogni caso avvenire **nelle date sopra indicate**, fatta salva la possibilità da parte degli enti di richiedere successivi subentri e/o attivazione posticipata per iniziale mancato raggiungimento della soglia minima del numero di operatori volontari, secondo quanto normato dalle disposizioni vigenti.

Ciascun operatore volontario selezionato sarà chiamato a sottoscrivere con il Dipartimento un contratto che fissa, tra l'altro, l'importo dell'assegno mensile per lo svolgimento del servizio in € 507,30 suscettibile di essere incrementato sulla base della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Agli assegni attribuiti agli operatori volontari si applicano le disposizioni di cui all'articolo 16, comma 3 del decreto legislativo n. 40/2017. Il periodo prestato come operatore volontario di Servizio civile, su richiesta dell'interessato, è riconosciuto ai fini previdenziali nelle forme e con le modalità previste dall'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito in legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Qualora l'operatore volontario risieda in un Comune diverso da quello di realizzazione del progetto ha diritto al rimborso, da parte del Dipartimento, delle spese del solo viaggio iniziale per il raggiungimento della sede del progetto (aereo, treno, pullman, traghetto, purché risulti il mezzo più economico). Parimenti ha diritto al rimborso delle spese per raggiungere il luogo di residenza al termine del servizio, che avverrà con le stesse modalità (aereo, treno, pullman, traghetto, purché risulti il mezzo più economico).

Al momento dell'avvio in servizio, viene stipulato un contratto di assicurazione relativo ai rischi connessi allo svolgimento del servizio; in aggiunta a tale garanzia assicurativa, l'Ente titolare ha facoltà di attivare un'assicurazione integrativa, a copertura di specifici rischi.

Terminate le attività progettuali, all'operatore volontario verrà rilasciato dal Dipartimento l'attestato di espletamento del Servizio civile redatto sulla base dei dati forniti dall'Ente; inoltre, secondo le modalità previste da ciascun progetto, l'operatore volontario riceve dall'ente un attestato/una certificazione di riconoscimento e valorizzazione delle competenze acquisite sulla base di quanto previsto dal progetto selezionato.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Articolo 2

Requisiti di partecipazione

Come previsto dall'articolo 14 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, possono presentare domanda di partecipazione alla selezione i giovani in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, oppure di uno degli altri Stati membri dell'Unione Europea, oppure di un Paese extra Unione Europea purché il candidato sia regolarmente soggiornante in Italia;
- b) aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il ventottesimo anno di età (28 anni e 364 giorni) alla data di presentazione della domanda;
- c) non aver riportato condanna, anche non definitiva, alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo oppure ad una pena, anche di entità inferiore, per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti, oppure per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.

Ai giovani è richiesto di leggere attentamente i progetti e le schede di sintesi richiamate nell'articolo 4. Inoltre, si raccomanda di porre attenzione ai progetti con riserva di posti destinati a giovani con minori opportunità (disabilità, bassa scolarizzazione, difficoltà economiche, *care leavers* e giovani con temporanea fragilità personale e sociale): per candidarsi ai posti riservati il giovane dovrà necessariamente possedere lo specifico requisito richiesto.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio, a pena di esclusione dalla procedura o dalla prosecuzione del servizio.

Articolo 3

Ulteriori indicazioni per la partecipazione

Possono presentare domanda di partecipazione i giovani che, fermo restando il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2:

- a causa degli effetti delle situazioni di rischio legate all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e/o legate alla sicurezza di alcuni Paesi esteri di destinazione abbiano interrotto il servizio o volontariamente o perché il progetto in cui erano impegnati è



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

- stato definitivamente interrotto dall'ente, a condizione che il periodo del servizio prestato non sia stato superiore a sei mesi;
- abbiano interrotto il Servizio civile a conclusione di un procedimento sanzionatorio a carico dell'ente che ha causato la revoca del progetto, oppure a causa di chiusura del progetto o della sede di attuazione su richiesta motivata dell'ente, a condizione che, in tutti i casi, il periodo del servizio prestato non sia stato superiore a sei mesi;
 - abbiano interrotto il Servizio civile universale a causa del superamento dei giorni di malattia previsti, a condizione che il periodo del servizio prestato non sia stato superiore a sei mesi;
 - abbiano già prestato servizio in un progetto finanziato dal PON-IOG "Garanzia Giovani" a condizione di aver regolarmente concluso il servizio;
 - nel corso del 2021 siano stati avviati in servizio per la partecipazione ad un progetto finanziato dal PON-IOG "Garanzia Giovani" e successivamente, a seguito di verifiche effettuate dal Dipartimento, esclusi per mancanza del possesso dei requisiti aggiuntivi;
 - abbiano già svolto il Servizio civile nell'ambito del progetto sperimentale europeo *International Volunteering Opportunities for All* o nell'ambito dei progetti per i Corpi civili di pace;
 - abbiano già svolto il "Servizio civile regionale" ossia un servizio istituito con una legge regionale o di una provincia autonoma.

Possono inoltre presentare domanda di Servizio le operatrici volontarie ammesse al Servizio civile in occasione di precedenti selezioni e successivamente poste in astensione per gravidanza e maternità, che non hanno completato i sei mesi di servizio, al netto del periodo di astensione, purché in possesso dei requisiti di cui ai precedenti articoli.

Non possono presentare domanda i giovani che:

- appartengano ai corpi militari e alle forze di polizia;
- intrattengano, all'atto della pubblicazione del presente bando, con l'ente titolare del programma, del progetto ovvero con l'ente di accoglienza rapporti di lavoro, di collaborazione o di stage retribuiti a qualunque titolo;
- abbiano intrattenuto con l'ente titolare del programma, del progetto ovvero con l'ente di accoglienza rapporti di lavoro, di collaborazione o di stage retribuiti a qualunque



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

titolo di durata superiore a tre mesi nei 12 mesi precedenti la data di pubblicazione del bando;

- abbiano già prestato il servizio civile nazionale ovvero abbiano già prestato o stiano prestando il servizio civile universale, oppure abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista, salvo quanto previsto nei capoversi precedenti.

Articolo 4

Obblighi di pubblicazione a carico degli enti

Per consentire ai giovani di disporre di tutti gli elementi per compiere la migliore scelta del progetto per cui presentare domanda, gli enti titolari dei progetti pubblicano sulla *home page* dei propri siti internet, oltre all'elenco dei progetti di propria competenza, anche una scheda sintetica per ciascun progetto, che riporti le informazioni essenziali per orientare il giovane alla scelta, secondo il formato riportato in *Allegato A* e in *Allegato B* a seconda che il progetto sia di Servizio civile universale in Italia (*A*) o di servizio civile universale all'estero (*B*).

Ciascun ente provvede anche ad inserire nel sistema *Helios* gli *url* relativi alle pagine di pubblicazione. I progetti di Servizio civile rappresentano gli strumenti attraverso cui si conseguono gli obiettivi individuati nel programma d'intervento cui afferiscono.

La scheda di cui ai richiamati allegati individua, pertanto, anche le caratteristiche principali dei programmi di riferimento del progetto.

L'ente, in aggiunta alle schede, ha facoltà di pubblicare anche l'intero elaborato progettuale, avendo altresì l'onere di rispondere a proprio carico ad eventuali ulteriori richieste di approfondimento da parte dei giovani.

È obbligo per gli enti pubblicare sulla *home page* dei propri siti internet il link alla piattaforma Domanda *on-line* (di seguito piattaforma DOL), unico strumento attraverso il quale deve essere compilata e presentata la domanda di cui all'articolo 5. Gli enti, inoltre, sono tenuti ad indicare sulla propria *home page* i giorni e gli orari di apertura delle proprie sedi, e un recapito telefonico, per fornire informazioni o supporto ai giovani che ne avessero necessità.

Articolo 5

Modalità di presentazione delle domande

Gli aspiranti operatori volontari (d'ora in avanti "candidati") devono presentare la domanda di partecipazione, indirizzata direttamente all'ente titolare del progetto prescelto, esclusivamente



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

attraverso la piattaforma DOL raggiungibile tramite PC, *tablet* e *smartphone* all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>.

È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto ed un'unica sede, da scegliere tra i progetti elencati negli allegati al presente bando e riportati nella piattaforma DOL.

Per accedere ai servizi di compilazione e presentazione della domanda sulla piattaforma DOL occorre che il candidato sia riconosciuto dal sistema.

I cittadini italiani residenti in Italia o all'estero possono accedere esclusivamente con SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale. Sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale www.agid.gov.it/it/piattaforme/spid sono disponibili tutte le informazioni su cosa è SPID, quali servizi offre e come si richiede.

Per la presentazione della Domanda *on-line* di Servizio civile occorrono credenziali SPID di livello di sicurezza 2.

Qualora i cittadini di Paesi appartenenti all'Unione europea o non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, non avessero la possibilità di acquisire lo SPID, è data facoltà di richiedere al Dipartimento il rilascio di apposite credenziali per accedere ai servizi della piattaforma DOL, seguendo la procedura disponibile sulla *home page* della piattaforma stessa.

I cittadini non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, al momento della richiesta delle credenziali per la presentazione della domanda *on-line*, devono obbligatoriamente allegare, oltre ad un documento di identità valido, anche il permesso di soggiorno in corso di validità o la richiesta di rilascio/rinnovo dello stesso.

Le domande di partecipazione devono essere presentate esclusivamente nella modalità *on-line* sopra descritta, **entro e non oltre le ore 14:00 del 15 febbraio 2024**.

Le domande trasmesse oltre il termine sopra indicato, ovvero con modalità diverse da quelle descritte, non saranno prese in considerazione.

Il giorno successivo alla presentazione della domanda, il sistema di protocollo del Dipartimento invia al candidato, tramite posta elettronica, la ricevuta di attestazione della presentazione con il numero di protocollo e la data e l'orario di presentazione della domanda stessa. In caso di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

errata compilazione, è consentito annullare la propria fino alle ore 14:00 del giorno precedente a quello di scadenza del presente bando.

I giovani candidati, per meglio orientarsi nella scelta del progetto, oltre ad utilizzare gli strumenti di ricerca messi a disposizione dalla piattaforma e sui siti internet del Dipartimento, possono fare riferimento agli enti di servizio civile sui territori.

Sui siti internet del Dipartimento www.politichegiovanili.gov.it e www.scelgoilserviziocivile.gov.it è disponibile la [Guida per la compilazione e la presentazione della Domanda on-line con la piattaforma DOL.](#)

Articolo 6

Procedure selettive

La selezione dei candidati è effettuata, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, dall'ente titolare del progetto prescelto, tramite apposite Commissioni di valutazione degli eventuali titoli e delle esperienze curriculari maturate e dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione da ciascun candidato. Le Commissioni sottopongono inoltre i candidati ad un colloquio. La valutazione dei titoli e delle esperienze curriculari precede il momento del colloquio.

Le procedure di selezione devono rispettare, tra gli altri, i principi di trasparenza e pubblicità, con l'obbligo, tra l'altro, di verbalizzazione delle attività di valutazione. I criteri di attribuzione dei punteggi ai titoli e alle esperienze curriculari devono far riferimento a quanto previsto dal sistema di selezione accreditato dall'ente, mentre le modalità di conduzione del colloquio, se non già previste dal suddetto sistema, devono essere predeterminate dalle Commissioni.

I candidati si attengono alle indicazioni fornite dall'ente medesimo in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive, che in ogni caso sono effettuate in lingua italiana.

A fronte di un numero particolarmente elevato di candidati, in via eccezionale, l'ente potrà procedere alla valutazione dei titoli e delle esperienze curriculari dopo lo svolgimento della prova orale, con l'obiettivo di ridurre i tempi di selezione e consentire un avvio in servizio più tempestivo degli operatori volontari, in analogia a quanto previsto per i concorsi dei dipendenti pubblici ai sensi dell'articolo 3, comma 6, lettera b), n. 6, della legge n. 56 del 2019.

Qualora non ci fossero le condizioni per svolgere le prove in presenza e il sistema accreditato non richieda lo svolgimento esclusivamente in tale modalità, i colloqui potranno essere



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

realizzati dalle Commissioni anche in modalità *on-line* rispettando le indicazioni del sistema di selezione accreditato. L'ente potrà procedere informando preventivamente i candidati sulle modalità di espletamento delle prove.

È cura dell'ente assicurare, anche nel caso di utilizzo di modalità *on-line*, il rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, garantendo la possibilità a chi lo desidera, e in misura sostenibile rispetto ai sistemi informatici utilizzati, di assistere ai colloqui. La presenza del candidato al colloquio *on-line* deve essere verificata attraverso l'esibizione di valido documento di identità e deve essere registrata a sistema. Se un candidato non ha la possibilità di svolgere il colloquio *on-line*, l'ente dovrà adottare ogni possibile soluzione alternativa per consentire comunque lo svolgimento della prova.

L'ente pubblica sul proprio sito internet, nella sezione dedicata al "Servizio civile" sulla *home page*, il calendario di convocazione ai colloqui almeno 10 giorni prima del loro inizio, a pena di annullamento delle selezioni. Si ricorda che l'eventuale esclusione di un candidato dal colloquio deve essere tempestivamente comunicata all'interessato, specificandone la motivazione. La pubblicazione del calendario ha valore di notifica della convocazione a tutti gli effetti di legge.

Il candidato che, pur avendo presentato la domanda, non si presenti al colloquio nei giorni stabiliti, senza giustificato motivo, sarà da considerarsi escluso dalla selezione per non aver completato la relativa procedura.

L'ente valuta, preliminarmente, gli eventuali titoli e le eventuali esperienze curriculari di ciascun candidato, attribuisce i relativi punteggi trascrivendoli in apposita scheda riepilogativa e li porta a conoscenza dei candidati, a meno dei casi eccezionali sopra richiamati dei quali verrà data comunque comunicazione agli stessi.

I titoli di studio conseguiti all'estero possono essere valutati soltanto nel caso in cui il candidato abbia ottenuto, al momento della presentazione della domanda, il provvedimento di riconoscimento.

Successivamente alla valutazione dei titoli, l'ente sottopone a colloquio i candidati e compila per ognuno una scheda che dia conto dei punteggi attribuiti.

L'ente non dovrà indicare il punteggio dei titoli per coloro che risultino assenti al colloquio. I candidati che abbiano ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore alla soglia eventualmente prevista dal sistema di selezione adottato sono dichiarati non idonei a svolgere il progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni.

L'ente, terminate le procedure selettive, compila le graduatorie relative alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati, evidenziando quelli



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili. Le graduatorie devono tenere conto della sede indicata dal candidato nella domanda.

Considerato che per l'ammissione a svolgere il servizio civile universale è previsto il limite di ventotto anni di età, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, al fine di consentire la massima partecipazione ai soggetti aventi i requisiti, a parità di punteggio è preferito il candidato maggiore di età.

Nella graduatoria sono inseriti anche i candidati risultati idonei e non selezionati per mancanza di posti, i candidati non idonei a svolgere il progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni e quelli che non si sono presentati al colloquio.

Alla graduatoria deve essere assicurata da parte dell'ente adeguata pubblicità sul proprio sito internet; in aggiunta l'ente può utilizzare ogni altra idonea modalità. Contestualmente alla graduatoria l'ente pubblica sul proprio sito internet la data presunta di avvio in servizio degli operatori volontari, che dovrà essere confermata dal Dipartimento in funzione della corretta esecuzione da parte dell'ente di tutte le operazioni necessarie.

Articolo 7

Istruzioni operative per gli enti

La selezione dei giovani da avviare al servizio civile universale è effettuata dagli enti iscritti all'albo in base alle previsioni dell'art. 15 del d.lgs. 40/2017. All'esito del processo selettivo, gli enti devono trasmettere al Dipartimento le graduatorie almeno 30 giorni prima della data di avvio in servizio degli operatori volontari del programma d'intervento e, comunque, non oltre il 15 giugno 2024.

Unitamente alle graduatorie, gli enti sono tenuti a trasmettere al Dipartimento la dichiarazione di impegno di cui *all'Allegato C*, sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente.

Le modalità di elaborazione e trasmissione delle graduatorie, improntate a criteri di digitalizzazione e semplificazione amministrativa, verranno comunicate agli enti con apposita circolare dipartimentale.

Articolo 8

Adempimenti dell'operatore volontario per l'avvio al servizio

Ciascun candidato idoneo selezionato, accedendo all'area riservata del sito del Dipartimento attraverso SPID o con le credenziali ricevute per accedere alla piattaforma DOL, scarica, per



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

la sottoscrizione, il contratto di Servizio civile firmato dal Capo del Dipartimento. Nel contratto sono indicati, tra l'altro, la sede di assegnazione, la data di inizio e fine servizio, le condizioni economiche e gli obblighi di servizio.

Articolo 9

Specifiche operative per i progetti di servizio civile all'estero

Per gli operatori volontari impegnati nella realizzazione di progetti di servizio civile all'estero e di progetti che prevedono la misura aggiuntiva di un periodo di 1, 2 o 3 mesi in uno dei Paesi UE, è prevista una indennità giornaliera, in aggiunta all'assegno mensile di € 507,30, da corrispondersi per il periodo di effettivo servizio all'estero, differenziata in base al criterio del "costo Paese" in cui gli operatori volontari sono impegnati. La già menzionata indennità aggiuntiva non è corrisposta durante i periodi di servizio in cui gli operatori volontari si trovano nel territorio nazionale (compresi quelli dedicati ad attività formative) e durante i periodi di permesso, anche se fruiti all'estero. Parimenti detta indennità non è corrisposta ai giovani residenti nel Paese dove si realizza il progetto. Nel caso di malattia all'estero l'indennità è corrisposta per i primi 15 giorni per i progetti di durata pari a 12 mesi; per i progetti di minore durata i giorni sono calcolati proporzionalmente. La misura dell'indennità estera giornaliera spettante agli operatori volontari è specificata nella tabella di cui *all'Allegato D*.

È altresì previsto un contributo giornaliero per le spese di gestione ed attuazione dei progetti, nonché per il vitto e l'alloggio, corrisposto all'ente titolare del progetto durante il periodo di effettiva permanenza dei volontari all'estero, differenziato per area geografica di attuazione del progetto.

Anche la misura del contributo estero giornaliero è specificata nella citata tabella di cui *all'Allegato D*.

Le spese di trasporto per il viaggio di andata e ritorno dall'Italia al Paese estero di inizio e fine progetto e, se previsto dal progetto, per un viaggio di andata e ritorno intermedio, sono anticipate dall'ente che realizza il progetto e rimborsate dal Dipartimento nei limiti delle indicazioni fornite dallo stesso Dipartimento.

Articolo 10

Obblighi di servizio degli operatori volontari

Il rapporto di Servizio civile si instaura con la sottoscrizione, da parte del giovane selezionato, del contratto di cui all'articolo 8, che prevede, tra l'altro, il trattamento giuridico ed economico



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

dell'operatore volontario, nonché le norme di comportamento alle quali lo stesso deve attenersi e le relative sanzioni disciplinari qualora non dovesse rispettarle.

In linea generale è fatto obbligo all'operatore volontario di rispettare l'orario di servizio, di svolgere le attività previste dal progetto e di seguire le prescrizioni impartite dall'ente d'impiego in ordine all'organizzazione delle attività.

L'operatore volontario non può svolgere attività di lavoro subordinato o autonomo se incompatibile con il corretto espletamento del Servizio civile, ai sensi dell'articolo 16, comma 5 del decreto legislativo 40/2017. La valutazione di compatibilità spetta all'ente titolare del progetto o all'ente di accoglienza.

Il dettaglio degli adempimenti, dalla presentazione in servizio del giovane selezionato fino al termine del servizio stesso, è contenuto nelle *“Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio civile universale”* del 14 gennaio 2019, documento consultabile sul sito del Dipartimento.

Per tutti gli operatori avviati al Servizio civile l'interruzione volontaria del rapporto, prima della scadenza prevista, comporta l'impossibilità di partecipare per il futuro alla realizzazione di nuovi progetti di Servizio civile, nonché la decadenza dai benefici eventualmente previsti dallo specifico progetto e il mancato rilascio dell'attestato di svolgimento del servizio.

Per quanto riguarda, in particolare, gli operatori volontari che saranno impegnati in progetti all'estero e nei progetti che prevedono un periodo di permanenza nei Paesi UE, nei 30 giorni precedenti la partenza per il Paese di destinazione, gli stessi sono anche obbligati, per motivi di sicurezza, all'iscrizione al sito www.dovesiamonelmondo.it del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. L'ente titolare del progetto deve verificare l'effettiva iscrizione degli operatori volontari al già menzionato sito, in quanto l'inosservanza di tale adempimento preclude la partenza all'estero degli operatori volontari non registrati. L'eventuale erronea partenza all'estero di operatori volontari non registrati, comporta l'immediato rientro degli stessi in Italia con addebito agli enti del costo del viaggio di rientro.

Gli operatori volontari in servizio all'estero e quelli che svolgono un periodo di servizio presso i Paesi UE devono, inoltre, attenersi alle norme di comportamento e alle disposizioni inerenti alla sicurezza impartite dagli enti, nonché alle avvertenze fornite dalle competenti autorità diplomatiche.

Anche alla luce della mutevole situazione internazionale relativa alle diverse emergenze in atto, in prossimità della partenza degli operatori volontari per i diversi Paesi esteri di destinazione,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

il MAECI fornirà al Dipartimento indicazioni ed aggiornamenti in merito ad eventuali sconsigli riguardanti l'invio dei giovani in territori nei quali siano presenti particolari condizioni di rischio.

In relazione alle condizioni di sicurezza prevalenti nel luogo o per gravi ragioni di opportunità, il MAECI può disporre il trasferimento temporaneo in altre località o il rimpatrio dei giovani volontari, dandone tempestiva comunicazione al Dipartimento e all'ente o all'organizzazione presso cui i giovani volontari prestano servizio. Il MAECI individua, laddove opportuno in accordo con le autorità competenti dei Paesi esteri interessati, ulteriori misure di tutela della sicurezza dei volontari.

Articolo 11

Riserva di posti nei concorsi per l'assunzione di personale non dirigenziale indetti dalle amministrazioni pubbliche

Ai sensi di quanto previsto dall'art.18 comma 4 del decreto legislativo 40/2017, a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito è riservata una quota pari al 15 per cento dei posti nei concorsi per l'assunzione di personale non dirigenziale indetti dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dalle aziende speciali e dagli enti di cui al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto dei limiti previsti dall'articolo 5, primo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e dall'articolo 52, comma 1-bis, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001.

Articolo 12

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 – di seguito Regolamento - i dati personali dei candidati e degli operatori volontari sono trattati secondo quanto previsto dal Disciplinare per la protezione dei dati personali nell'ambito del Servizio Civile Universale, adottato dal Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei ministri con decreto n. 705 del 29 luglio 2022.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Capo Dipartimento *pro-tempore*.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

I dati forniti sono utilizzati dal Dipartimento, in qualità di “*Titolare del trattamento*” e dall’ente che cura la procedura selettiva e che impiegherà l’operatore volontario, in qualità di “*Responsabile del trattamento*”, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 28 del Regolamento nonché dall’eventuale ente di accoglienza quale “*sub-responsabile del trattamento*”.

I dati forniti sono necessari per gli adempimenti previsti per legge e dal presente bando per le finalità di espletamento delle attività selettive e, successivamente all’eventuale instaurazione del rapporto di Servizio civile, sono trattati per le finalità connesse alla gestione del rapporto stesso, alla realizzazione del progetto di Servizio civile, alle relazioni con la Rappresentanza degli operatori volontari e alle attività istituzionali del Dipartimento e delle Regioni e Province Autonome.

Il trattamento dei dati avviene di norma mediante l’ausilio di strumenti automatizzati nei modi e nei limiti necessari per perseguire gli scopi per cui sono stati raccolti.

La comunicazione dei dati personali e l’autorizzazione al loro trattamento sono necessarie ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione, pena l’esclusione dalla stessa. Ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell’adempimento degli obblighi specificati, il Dipartimento potrà raccogliere - presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati - altre categorie dei dati personali relativi a candidati e operatori volontari.

Il Titolare del trattamento può trasferire i dati personali raccolti a soggetti pubblici o privati che forniranno specifici servizi strumentali alle finalità istituzionali del Dipartimento stesso e anche a soggetti pubblici o privati al di fuori del territorio nazionale per i giovani avviati al servizio civile, soltanto per finalità connesse all’attuazione di progetti da svolgersi presso sedi estere. Il Titolare del trattamento, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 32 del GDPR 2016/679, pone in atto misure idonee a garantire che i dati personali siano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti e impiega misure di sicurezza, organizzative e tecniche, idonee a tutelare i dati personali dall’alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall’utilizzo improprio o illegittimo.

I responsabili del trattamento si impegnano a garantire misure organizzative e tecniche idonee alla tutela dei dati personali trattati.

La comunicazione di dati non veritieri determina l’irrogazione di sanzioni amministrative, fatta salva l’eventuale rilevanza penale della relativa condotta, ai sensi dell’articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

In ogni momento, gli interessati possono esercitare i diritti di cui agli articoli 12-23 del Regolamento, tra i quali il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti possono essere fatti valere con richiesta scritta inviata alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale all'indirizzo di casella di posta elettronica RPD@pec.governo.it oppure alla mail di posta elettronica responsabileprotezionedatipcm@governo.it oltre che alla mail di servizio civile privacy@serviziocivile.it.

Ove ritenuto che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento, l'interessato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali) ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento.

Articolo 12

Disposizioni transitorie e finali

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, il responsabile del procedimento derivante dal presente bando, limitatamente alle attività di specifica ed esclusiva competenza del Dipartimento, è il dirigente del Servizio gestione degli operatori volontari e formazione dell'Ufficio per il Servizio civile universale del Dipartimento.

Il bando è pubblicato, nelle more della registrazione del decreto di finanziamento dagli organi di controllo, tenuto conto che le posizioni di operatori volontari effettivamente finanziate saranno individuate solo a valle della conclusione della complessiva procedura di selezione e di avvio in servizio degli stessi.

Roma, 22 dicembre 2023

IL CAPO DIPARTIMENTO

Michele Sciscioli

SCU: LM/



Firmato digitalmente da
SCISCIOLI MICHELE
C = IT
O = PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - Anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO: Partecipazione e protagonismo: percorsi di cittadinanza

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore A - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport Area di Intervento: Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è di promuovere un sano sviluppo psico-fisico delle giovani generazioni, attraverso azioni multisettoriali che coinvolgano la cittadinanza, la cultura, il digitale e lo sport, al fine di prevenire il disagio giovanile, promuovere la partecipazione attiva alla vita civica e costruire una società più inclusiva, sostenibile e tecnologicamente avanzata. Grazie alla co-progettazione sarà possibile sviluppare un progetto che unisca processi partecipati, promozione del protagonismo giovanile, partecipazione attiva e promozione del benessere fisico dei giovani all'interno delle loro comunità. Infatti, il progetto supporta enti sportivi, uffici educativi, uffici di promozione culturale e istituti per la prevenzione e enti sanitari.

- 1) *Fornire ai giovani gli strumenti necessari per fare scelte informate sulle loro vite, accedere alle opportunità disponibili e raggiungere il loro pieno potenziale*
- 2) *Promuovere la partecipazione attiva dei giovani alla vita civica e la costruzione di una società più inclusiva, sostenibile e tecnologicamente avanzata*
- 3) *Aumentare la partecipazione attiva dei giovani alla vita civica, attraverso la promozione dello sport come strumento per la cittadinanza attiva, al fine di costruire una società più inclusiva e democratica.*

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ob1: Fornire ai giovani gli strumenti necessari per fare scelte informate sulle loro vite, accedere alle opportunità disponibili e raggiungere il loro pieno potenziale.

Coprogettazione: I giovani volontari afferenti alle sedi di accoglienza che attueranno tali attività lavoreranno in maniera condivisa sulle azioni di pianificazione; mappatura ed ideazione delle attività A1.1 e A 1.2 attraverso meeting online e momenti di confronto e scambio ad inizio progetto, in modo da definire in entrambi i casi linee guide condivise ed aumentare l'impatto delle azioni stesse. Successivamente le azioni (A1.1.2 A1.2.1) verranno attuate in autonomia dalla sede di attuazione.

Le azioni afferenti al punto A1.3 Generazione Attiva verranno implementate in maniera condivisa in tutte le loro fasi di attuazione dai giovani volontari , con incontri mensili, in modo da creare una unica campagna di promozione che possa avere un maggiore impatto. La cooperativa Labor e di conseguenza i volontari che faranno capo ad esso avranno il compito di coordinare le azioni sottese alla realizzazione della campagna con le altra sedi di attuazione.

A1.1: Sviluppare programmi e servizi di orientamento e informazione per i giovani

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
<p>A1.1.1: Mappatura di programmi di formazione, corsi e workshop sui temi dell'orientamento, della partecipazione attiva e dell'acquisizione di competenze trasversali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento nelle riunioni di coordinamento per definire le attività e le metodologie innovative per coinvolgere i giovani alla vita di comunità - Mappatura dei bisogni dell'orientamento, della partecipazione attiva e dell'acquisizione di competenze trasversali del territorio; - Brainstorming e consultazione partecipata tra enti e volontari per strutturare interventi; - Raccolta buone pratiche su strumenti di orientamento, della partecipazione attiva e dell'acquisizione di competenze trasversali - Gestione dei contatti con stakeholders; - Attività di catalogazione delle iniziative del territorio rivolte ai giovani - Mappature di opportunità europee per i giovani - Ricerca di bandi dedicati ai giovani per esperienze all'estero 	<p>Ambecò Soc.Coop.arl ASD Atletica Vomano ASD TennisClub Roseto Associazione SALAM Comune di Atri - Ufficio Politiche Educative Comune di Bisenti - Scuola elementare Comune di Colledara - Affari</p>
<p>A1.1.2: Attività di informazione e orientamento sui servizi per i giovani: back office, front office e sostegno all'utenza;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione dati attraverso documenti Excel dei beni e utenza - Attività di accoglienza dell'utenza - Attività di informazione circa i servizi presenti - Attività di informazione e orientamento sulle opportunità presenti sul territorio - Attività di orientamento sui servizi culturali in genere - Attività di raccolta e registrazione di eventuali segnalazioni da parte dell'utenza sui servizi proposti - Attività di orientamento sul benessere a 360° - Supportare i ragazzi nel soddisfacimento dei bisogni di cura - Attività di segreteria operativa e organizzativa delle attività dell'ente - Azioni di co-creazione e co-produzione di attività educative e ricreative con i ragazzi coinvolti nelle attività dell'ente - Attività di organizzazione di iniziative di gruppo, giochi che coinvolgano i ragazzi a scopo ludico ed educativo: attività musicali, balli di gruppo, rappresentazioni teatrali, ecc - Predisposizione e conduzione delle attività ludico-ricreative; - Organizzazione di attività di avvicinamento al mondo del teatro (visione di spettacoli, partecipazione ad eventi teatrali, 	<p>Generali – Sociale - Cultura Comune di Morro D'Oro - Ufficio Servizi Socio Culturali Comune di Penne – palazzetto dello sport Comune di Pineto Cooperativa Labor FIGH - Federazione Italiana Gioco Handball FIGH - Federazione Italiana Gioco Handball</p>

	<p>ecc.), come opportunità di arricchire il proprio bagaglio culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di supporto nelle azioni di organizzazione logistica delle attività; - Attività di supporto nell'assistenza alle azioni di vigilanza e sicurezza - Attività di supporto nella realizzazione di laboratori - Attività di trasporto sui mezzi degli enti - Gestione e assistenza sui mezzi di trasporto degli enti - Attività di promozione dei servizi di animazione e aggregazione del centro a favore del territorio e delle famiglie potenzialmente interessate. - Attività di supporto nelle fasi logistiche degli eventi; - Attività di segreteria operativa per tutte le iniziative socializzanti; - Supporto nella predisposizione di materiale utile e contatti con nuovi utenti; Organizzare gite in particolare, nei mesi estivi (escursioni, giornate al mare, visite didattiche, ecc.) - Realizzazione volantini attraverso l'uso di software per la grafica - Pubblicizzazione degli eventi sui social media. - Supporto nella programmazione di orari, gestione delle attività di front-office e back office della struttura rivolte ai giovani - Supporto nella stesura di schede di contatto degli utenti - Attività di supporto nelle fasi di raccolta e registrazione da parte dell'utenza sui servizi proposti 	<p>Fondazione Riccardo Ferrini Parrozzani Istituto Zooprofilattico Laboratorio della Ragione Promo Tennis e Padel Club Vasto - Società Sportiva Dilettantistica a.r.l.- Parco Fortunato</p>
<p>A1.1.3: Creare un profilo sui social network dedicati alla cittadinanza attiva.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Scegliere il social network giusto: Scegliere il social network più adatto per il proprio progetto, considerando il target di riferimento, le funzionalità offerte e gli obiettivi da raggiungere. - Definire l'immagine del profilo: Creare una grafica accattivante e rappresentativa dell'obiettivo del progetto. - Scrivere una bio efficace: Scrivere una descrizione breve, ma incisiva, dell'obiettivo del progetto e delle attività che si intendono svolgere. - Creare e condividere contenuti: Creare e condividere contenuti che siano utili e interessanti per il pubblico di riferimento. Questi possono essere articoli, video, immagini o infografiche. 	

	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgere la comunità: Coinvolgere la comunità e creare una rete di sostenitori attivi, interagendo con loro, rispondendo ai commenti e organizzando eventi. - Collaborare con altre organizzazioni: Collaborare con altre organizzazioni che operano nel campo della cittadinanza attiva per creare sinergie e aumentare la visibilità del progetto. - Monitorare e valutare i risultati: Monitorare e valutare i risultati delle attività svolte sui social network, utilizzando strumenti appositi per misurare l'engagement, la portata e l'impatto del proprio profilo sui social network. 	
--	---	--

A1.2: Organizzazione di attività pratiche, come corsi di cucina sana, laboratori di attività fisica e sessioni di meditazione e mindfulness.

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A1.2.1: Attività di programmazione e progettazione di interventi laboratoriali	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto dei fabbisogni al fine di individuare le esigenze; • Orientamento alla scelta del servizio e/o intervento in base alle proprie esigenze; • Back office basato su attività autonome di ricerca dei volontari; • Studio e ricerca sulla domanda e offerta dei servizi alla persona nel territorio e produzione report; • Condurre indagini comparative, che considerano le buone pratiche degli altri comuni per replicarle sul territorio di riferimento con produzione di un report; 	ASD Atletica Vomano ASD TennisClub Roseto Associazione SALAM Comune di Atri - Ufficio Politiche Educative Comune di Morro D'Oro - Ufficio Servizi Socio Culturali Comune di Penne – palazzetto dello sport Comune di Pineto Fondazione Riccardo Ferrini Parrozzani Istituto Zooprofilattico Laboratorio della Ragione - Laboratorio Olistico Laboratorio della Ragione - Laboratorio Scientifico
A1.2.2: Creazione di eventi online o in presenza per la promozione di stili di vita sani.	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di materiali e strumenti necessari per la realizzazione delle attività; • Definizione e sperimentazione di metodologie innovative e inclusive; • Identificare la tipologia di evento più adatta per promuovere stili di vita sani, ad esempio una conferenza, un webinar, una serie di workshop o un festival online o in presenza. • Scegliere una piattaforma online appropriata per l'evento, come ad esempio Zoom, Google Meet o un social network. • Identificare gli esperti del settore e/o le organizzazioni che possono fornire informazioni e suggerimenti su stili di vita sani e invitare gli speaker per l'evento. • Creare un programma dettagliato per l'evento, che includa gli orari e i contenuti delle sessioni, nonché eventuali attività interattive o esercizi pratici. • Promuovere l'evento sui social network, sui siti web delle organizzazioni interessate e attraverso e-mail marketing. 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare il supporto logistico necessario, • Supporto nel realizzare l'evento online o in presenza, gestendo gli aspetti tecnici e garantendo il coinvolgimento dei partecipanti. • Monitorare il successo dell'evento, raccogliendo feedback dai partecipanti e analizzando le metriche relative all'engagement e alla partecipazione. • Utilizzare i risultati dell'evento per creare contenuti aggiuntivi e per promuovere ulteriormente stili di vita sani sui social network o attraverso altre iniziative. 	Promo Tennis e Padel Club Vasto - Società Sportiva Dilettantistica a.r.l.- Parco Fortunato
--	--	--

A1.3: Campagna di sensibilizzazione Generazione Attiva

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A1.3.1: Pianificazione della campagna	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura pagina Facebook • Apertura Instagram • Calendarizzazione del piano editoriale • Contatto esperti • Contatto associazioni del territorio • Divisione dei ruoli; • Discussione dei temi oggetto della campagna • Attività di ricerca autonoma sulle politiche territoriali, nazionali ed europee in materia culturale, educativa e sportiva; • Creare un network integrato per promuovere campagne di sensibilizzazione diversificate secondo il target di riferimento. 	ASD Atletica Vomano ASD TennisClub Roseto Associazione SALAM Comune di Atri - Ufficio Politiche Educative Comune di Penne – palazzetto dello sport Istituto Zooprofilattico Laboratorio della Ragione - Laboratorio Scientifico
A1.3.2: Studio delle tematiche e ideazione di proposte;	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione e definizione dell'ambito di azione • Attività di ricerca e analisi in relazione all'ambito di intervento • Raccolta buone pratiche • Screening esperti • Creare agenda contatto con gli esperti • Realizzazione di schede informative 	Promo Tennis e Padel Club Vasto - Società Sportiva Dilettantistica a.r.l.- Parco Fortunato
A1.3.3: Realizzazione della Campagna di sensibilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione del canale creato • Costruzione dei contenuti • Attività di collaborazione finalizzata alla diffusione delle informazioni per la conoscenza di stili di vita sani; • Post sui social media • Creazione di brevi schede di progetti buoni sul tema; • Attività di contatto con le scuole per promuovere il canale • Intervista esperti • Realizzazione video 	Promo Tennis e Padel Club Vasto - Società Sportiva Dilettantistica a.r.l.- Parco Fortunato

	<ul style="list-style-type: none"> • Montaggio video per i social • Organizzazione dirette Instagram sul tema • Animazione del canale social • Creazione campagna di info/formazione specifica e condivisione con gli operatori • Supporto alle attività di organizzazione di piccoli eventi di sensibilizzazione intorno al tema del benessere • Diffusione e coinvolgimento di un pubblico vasto di materiali, anche digitali, di promozione del benessere Supporto informativo all'utenza a distanza; • Coinvolgimento delle figure di riferimento degli enti, associazioni e personalità influenti per animare le discussioni; • Creazione di contenuti digitali • Creazione di contenuti scaricabili 	
--	--	--

Ob.2 – Promuovere la partecipazione attiva dei giovani alla vita civica e la costruzione di una società più inclusiva, sostenibile e tecnologicamente avanzata

Co-progettazione: le azioni relative al punto A2.21: Mappature delle buone pratiche saranno realizzate in modo condiviso da tutti gli enti co-progettanti coinvolte nella attività dell'obiettivo 2 in modo da avere una rosa di buone pratiche condivisa che possa essere utilizzata per stilare linee guide condivise ed aumentare l'impatto delle azioni stesse. Successivamente le azioni A2.2.2: Laboratori - verranno attuate in autonomia da ogni sede di attuazione. I volontari afferenti all'istituto Zooprofilattico incentreranno le loro azioni con un focus specifico sul suo ambito di intervento: il benessere in relazione al mondo veterinario.

Attività A2.1: Gruppi di lavoro sulla cittadinanza attiva verranno implementate in maniera condivisa in tutte le fasi di antecedenti l'implementazione dei tavoli di discussione e avverranno sotto il coordinamento della Cooperativa Formatalenti, data l'esperienza pluriennale sul dialogo strutturato per i giovani.

A2.1: Realizzazione di “Il Paese è reale – digital storytelling per raccontare e raccontarsi”

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A2.1.1: Call to action per il coinvolgimento di giovani;	<ul style="list-style-type: none"> • Concertazione con volontari di altri enti sul tema del ciclo di eventi e sulle modalità di divulgazione della call; • Affiancamento alla creazione della call to action; • Attività di predisposizione e realizzazione materiale promozionale; • Attività di compilazione dei contenuti delle pagine web dedicate all'iniziativa; • Gestione, monitoraggio e animazione dei canali social; • Raccolta della proposta; 	Ambecò Soc.Coop.arl Comune di Atri - Ufficio Politiche Educativo Comune di Bisenti - Scuola elementare

<p>A2.1.2: Mappatura di politiche giovanili locali, progetti youth-oriented e associazioni giovanili nel territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento nella scelta di strumenti adatti a raccogliere e catalogare le informazioni; • Attività di supporto nelle fasi di raccolta delle informazioni; • Analisi delle informazioni analizzate; • Scelta dei temi ; • Progettazione del lavoro in concertazione con enti e volontari; • Realizzazione dei documenti preparatori ai gruppi di lavoro 	<p>Comune di Colledara - Affari Generali – Sociale - Cultura Comune di Morro D'Oro - Ufficio Servizi Socio Culturali Comune di Penne – palazzetto dello sport</p>
<p>A2.1.3: Creazione dei gruppi di lavoro e organizzazione tavoli di discussione;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Segreteria organizzativa; • Attività di front e back office per la gestione dei gruppi di lavoro; • Collaborazione all'organizzazione delle attività espressive e creative (visuali, teatrali, di scrittura); • Affiancamento nella composizione di gruppi omogenei, in base alle richieste e criteri specifici relativi alle conoscenze personali, possibilità, risorse, attitudini, motivazioni e competenze; 	<p>Comune di Pineto Cooperativa Labor Fondazione Riccardo Ferrini Parrozzani Istituto Zooprofilattico Laboratorio della Ragione</p>

A2.2: Realizzazione di laboratori su tecnologie sostenibili e digitali per la partecipazione civica

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
<p>A2.2.1: Mappatura delle buone pratiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mappatura dei bisogni del territorio; - Brainstorming e consultazione partecipata tra enti e volontari per strutturare interventi; - Creazione di agenda contatti di (e-mail e numeri di telefono, siti) delle istituzioni scolastiche, di enti e associazioni attivi sul territorio; - Gestione dei contatti con stakeholders; - Contatto con esperti in materia digitale; - Contatto con Polizia Postale; - Coordinamento con responsabili all'interno degli enti per valutazione del tema da trattare; - Attività di ricerca autonoma; - Identificare le tecnologie sostenibili e digitali più utili per la partecipazione civica, ad esempio piattaforme di partecipazione online, strumenti di visualizzazione dei dati, applicazioni per il monitoraggio ambientale, ecc. - Coinvolgere esperti e professionisti del settore per fornire competenze tecniche e organizzare corsi e workshop sulla tecnologia sostenibile e la partecipazione civica. 	<p>Ambecò Soc.Coop.arl Comune di Atri - Ufficio Politiche Educative Comune di Bisenti - Scuola elementare Comune di Colledara - Affari Generali – Sociale - Cultura Comune di Morro D'Oro - Ufficio Servizi Socio Culturali Comune di Penne – palazzetto dello sport Comune di Pineto</p>

A2.2.2: Laboratori	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare eventi pubblici per promuovere i laboratori e le tecnologie sostenibili e digitali utilizzate. - Coinvolgere giovani e comunità locali nella creazione dei laboratori, invitandoli a partecipare alla progettazione, alla costruzione e alla gestione dei laboratori. - Monitorare e valutare l'impatto dei laboratori sulla partecipazione civica e sulla sensibilizzazione verso le tecnologie sostenibili, utilizzando strumenti di valutazione adeguati. 	Cooperativa Labor Fondazione Riccardo Ferrini Parrozzani Istituto Zooprofilattico Laboratorio della Ragione – Laboratorio Scientifico Promo Tennis e Padel Club Vasto - Società Sportiva Dilettantistica a.r.l.- Parco Fortunato
-----------------------	--	--

Ob.3 – Aumentare la partecipazione attiva dei giovani alla vita civica, attraverso la promozione dello sport come strumento per la cittadinanza attiva, al fine di costruire una società più inclusiva e democratica

L'obiettivo 3 sarà realizzato dagli enti di accoglienza di natura sportiva che afferiscono sia alla cooperativa Labor che Formatalenti. I volontari realizzeranno in maniera condivisa le fasi di pianificazione, A3.2.1 e A 3.3.1. Successivamente, la realizzazione degli interventi verrà attuata in ciascuna sede di attuazione, coinvolta in tale attività in maniera autonoma ma in linea con quanto sarà pianificato insieme.

A3.1: Realizzazione di workshop “Cittadinanza attiva e sport: insieme per una società migliore”

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A3.1.1: Pianificazione e organizzazione dell'attività	<ul style="list-style-type: none"> - Mappatura di buone pratiche di sport come inclusione per giovani - Contatti con le associazioni del territorio che lavorano con nel mondo della cultura e dello sport - Attività di ricerca desk; - Contatto con gli esperti da intervistare - Supporto all'organizzazione e pianificazione attività; - Contatto con insegnanti di sport del territorio; - Contatto con associazioni disabili - Ricerca di buone pratiche a livello europeo e nazionale 	Ambecò Soc.Coop.arl ASD Atletica Vomano ASD TennisClub Roseto Associazione SALAM Circolo Sportivo S. Lucia

	<ul style="list-style-type: none"> - Brainstorming e consultazione partecipata tra enti e volontari per strutturare sondaggio (Google moduli); - Creazione di agenda contatti di (e-mail e numeri di telefono, siti) degli stakeholders del territorio; - Gestione di contatto con enti e associazioni per somministrazione sondaggio; 	<p>Comune di Atri - Ufficio Politiche Educative Comune di Bisenti - Scuola elementare Comune di Colledara - Affari Generali – Sociale - Cultura Comune di Morro D'Oro - Ufficio Servizi Socio Culturali Comune di Penne – palazzetto dello sport Comune di Pineto Cooperativa Labor FIGH - Federazione Italiana Gioco Handball FIGH - Federazione Italiana Gioco Handball Fondazione Riccardo Ferrini Parrozzani Istituto Zooprofilattico Laboratorio della Ragione Promo Tennis e Padel Club Vasto - Società Sportiva Dilettantistica a.r.l.- Parco Fortunato</p>
<p>A 3.1.2 Realizzazione attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Selezionare i relatori o gli esperti che parteciperanno al workshop (ad esempio: rappresentanti di associazioni sportive, educatori civici, medici dello sport, ecc.). - Organizzare la logistica dell'evento, sia online che in presenza, definendo la location, il calendario, gli orari e i costi. - Realizzare il materiale didattico, come presentazioni, dispense, guide, schede operative, ecc. - Promuovere l'evento attraverso i canali di comunicazione disponibili, come social media, siti web, newsletter, volantini, annunci stampa, ecc. - Gestire l'iscrizione dei partecipanti, monitorare la partecipazione e raccogliere il feedback sulla qualità dell'evento. - Valutare i risultati raggiunti e definire eventuali azioni di follow-up per mantenere l'impegno dei partecipanti e rafforzare la cultura della cittadinanza attiva attraverso lo sport. 	
<p>A3.2: Organizzare eventi sportivi inclusivi: Cittadinanza attiva e sport: insieme per una società migliore</p>		
<p>Attività</p>	<p>Ruolo dei volontari</p>	<p>SEDE DI ATTUAZIONE</p>

<p>A3.2.1: Attività di ricerca su sport, integrazione e salute mentale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Contatti con le associazioni del territorio che praticano tali sport; - Attività di ricerca desk; - Contatto con associazioni del territorio; - Ricerca di buone pratiche a livello europeo e nazionale; - Collaborazione alla mappatura dei principali sport di interesse dei giovani; - Realizzazione dei questionari; - Distribuzione dei questionari nelle scuole; - Analisi delle risultanze; 	<p>Ambecò Soc.Coop.arl ASD Atletica Vomano ASD Circolo Tennis Mosciano ASD TennisClub Roseto Associazione SALAM Circolo Sportivo S. Lucia Comune di Penne – palazzetto dello sport FIGH - Federazione Italiana Gioco Handball FIGH - Federazione Italiana Gioco Handball Fondazione Riccardo Ferrini Parrozzani Laboratorio della Ragione Promo Tennis e Padel Club Vasto - Società Sportiva Dilettantistica a.r.l.- Centro Sportivo S.Paolo Promo Tennis e Padel Club Vasto - Società Sportiva Dilettantistica a.r.l.- Parco Fortunato</p>
<p>A3.2.2: Promozione e organizzazione di programma di educazione alla salute e alla pratica sportiva per i giovani,</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Scelta degli sport da implementare - Realizzazione di giornate sportive - Presentazione degli sport attraverso giornate dimostrative - Organizzazione di almeno 1 pomeriggio sportivo al mese - Realizzazione di un laboratorio sportivo fra la rosa degli sport più indicati dai ragazzi 	
<p>A3.3: Realizzazione della manifestazione “Alleniamo la cittadinanza attiva: il potere dello sport”</p>		
<p>Attività</p>	<p>Ruolo dei volontari</p>	<p>SEDE DI ATTUAZIONE</p>

<p>A3.3.1: Pianificazione degli eventi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento nel raccordo con le figure di riferimento (Ente comunale, Associazioni presenti sul territorio) che intendono contribuire gratuitamente alla realizzazione delle attività; • Cooperazione nella programmazione ed organizzazione logistica degli incontri; • Partecipazione alla predisposizione e stampa di materiale informativo e promozionale; • Partecipazione alla pubblicizzazione delle attività laboratoriali sul territorio; 	<p>Tutte le sedi di progetto coinvolte La manifestazione avrà un tabellone unico che coinvolgerà tutte le sedi territoriali; Le sedi di attuazione presenti nello stesso comune di riferimento, coopereranno alla realizzazione degli eventi nella sede territoriale;</p>
<p>A3.3.2 Attivazione e realizzazione della manifestazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contatti con le scuole, enti e associazioni del territorio; • Invio schede e moduli di adesione; • Attività di segreteria operativa finalizzata all'organizzazione della manifestazione; • Programmazione degli appuntamenti educativo culturali inseriti nel contesto dell'evento; • Raccolta delle adesioni e calendarizzazione degli incontri; • Supporto nella logistica • Realizzazione del materiale pubblicitario • Distribuzione del materiale pubblicitario • Attivazione e realizzazione di tornei di sport praticati dagli enti (ASD, Circoli, Federazioni) • Organizzazione, gestione e promozione di eventi sportivi di rilevanza internazionale per persone disabili • Attivazione e realizzazione di manifestazioni di interesse pubblico • Presentazione degli output intellettuali dell'intero progetto 	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

COMUNE DI MORRO D'ORO					
CODICE ENTE: SU00066A00					
SEDE	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	COD.SEDE	N. VOLONTARI (GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA')
Comune - Ufficio Servizi Socio Culturali	P.zza Duca Degli Abruzzi	MORRO D'ORO	TE	140008	2 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

54 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si chiede ai volontari la massima disponibilità e la flessibilità oraria. Ciò vuol dire: disponibilità a partecipare anche eventualmente ad incontri svolti nelle ore serali e/o svolti, occasionalmente, nei fine settimana (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle strutture coinvolte nel progetto).

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: circoli anziani, comuni, punti famiglia, parrocchie, ecc.

Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

Infine, si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività

Orario e giorni di servizio: 25 ore settimanali per 5 giorni lavorativi.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non è previsto un riconoscimento di crediti formativi

Non è previsto un riconoscimento di tirocini

È presente una Lettera di Impegno alla CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE del soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013 CONSORZIO UP - Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo, soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013. – Codice Fiscale 01955140676 Codice Accreditamento F085-A-21122016-ABCDEF-X

Ente Accreditato nei seguenti ambiti: A Ambito Orientamento – B Obbligo Formativo - C Obbligo d'Istruzione - D Post Obbligo Formativo - Percorsi IFTS – Alta Formazione - F Utenze Speciali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non sono previsti ulteriori requisiti

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

N.B. Per i criteri di selezione si rimanda al Sistema di Selezione accreditato da ciascun Ente Coprogrammante titolare della sede d'attuazione coinvolto nel progetto.

Per i criteri di selezione della Cooperativa Labor – visitare il sito www.cooperativabor.it/

Per i criteri di selezione della Cooperativa Formatalenti – visitare il sito www.formatalenti.eu;

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Generale

Cooperativa Labor, Via Patini 7 - Roseto degli Abruzzi (TE)

Palazzo del Mare - Lungomare Trieste, 2, 64026 Roseto degli Abruzzi TE

La formazione generale, così come previsto dalla circolare del 25 gennaio 2022 Disposizioni per la redazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione sarà erogata anche in modalità on line per il 50% del monte ore di cui 25% in modalità sincrona e 25% in modalità asincrona. Sarà cura degli enti coinvolti verificare e nel caso ci fosse bisogno, garantire a tutti gli operatori volontari l'accesso ad adeguati strumenti per lo svolgimento delle attività formative da remoto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di attuazione del progetto.

La formazione specifica è di 72 ore. Essa sarà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, per il restante 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. La formazione specifica sarà erogata in due tranches per consentire da un lato di fornire da subito alcuni elementi essenziali per affrontare le attività di progetto in modo consapevole e per garantire il giusto livello di autonomia dei ragazzi. Ma si ritiene utile lasciare una porzione della formazione specifica più avanti nel progetto sia per testare la ricaduta della formazione svolta, eventualmente riprendere alcuni aspetti dei moduli trattati e per modellare gli approfondimenti formativi anche rispetto all'evoluzione dell'attività progettuali. Ciò consentirà di garantire un'azione formativa sempre in line all'esigenze dei giovani coinvolti nel progetto di servizio civile. La formazione

relativa al Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari sarà svolta entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

La metodologia adottata nella formazione specifica è incentrata essenzialmente sul coinvolgimento diretto dei soggetti in formazione al fine di condividere a tutti i livelli gli argomenti ed i contenuti del progetto di formazione. Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati. Al fine di favorire una costante e continua partecipazione attiva dei volontari si farà ricorso a dinamiche non formali nel processo formativo attraverso tecniche di brainstorming, animazioni, giochi di ruolo, esercitazioni, simulazioni, il T-group.

L'idea è quella che non ci si deve limitare a trasmettere idee-concetti, ma si deve anche puntare a far acquisire consapevolezza e attitudini. Si devono fornire, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati ma più di tutto si deve cercare di fornire e attivare competenze.

Il gruppo in formazione deve essere valorizzato come strumento di apprendimento.

La metodologia adottata sarà pertanto prevalentemente attiva, anche se nella microprogettazione delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche ad una metodologia più classica: la lezione frontale tesa a favorire il trasferimento di numerose informazioni utili ai volontari al fine dell'espletamento del loro servizio.

L'intervento formativo avrà, pertanto, nelle sue diverse fasi, due distinte caratterizzazioni:

Lezione frontale: Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari ad assolvere a specifiche mansioni e attività previste nei progetti attraverso l'offerta di informazioni indispensabili per gestire al meglio la propria esperienza di volontari.

Dinamiche non formali. Il ricorso alle dinamiche non formali affronterà l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti.

La formazione specifica, così come previsto Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori, sarà erogata prevalentemente in presenza (70%) e anche in modalità on line per il 30% del monte ore. Sarà cura degli enti coinvolti verificare e nel caso ci fosse bisogno, garantire a tutti gli operatori volontari l'accesso ad adeguati strumenti per lo svolgimento delle attività formative on line

La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto. La formazione specifica sarà identica per tutti gli enti co-progettanti.

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto. La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

1. Modulo di Introduzione: storia, staff e attività delle sedi coinvolte nel progetto. Il valore della coprogettazione degli enti. I Servizi Educativi, di Prevenzione, Culturali e Sportivi sul territorio. Legislazione e amministrazione nel settore educativo e culturale. **Durata: 12 ore.**

2. Modulo formativo: Programmazione dei servizi educativi. Il sostegno scolastico. I laboratori educativi a favore dei giovani. - Tecniche di animazione per i giovani; Tecniche di formazione ed educazione non formale, l'animazione e le sue finalità didattiche; Tecniche per la gestione di eventi e momenti ricreativi: ruoli e responsabilità dell'animatore nella conduzione dei gruppi. Elementi di conduzione del gruppo e comunità; Strumenti di didattica per giovani; Strategie per la creazione e la gestione di laboratori tematici; Tecniche di animazione e di assistenza per bambini; Tecniche per la gestione delle attività di assistenza educativa dei minori: ruoli e responsabilità dell'educatore. **Durata: 20 ore**

3 Modulo formativo: La rete territoriale degli attori sociali, di prevenzione, di promozione del benessere, culturali, sportivi, educativi per la gestione dei servizi per i giovani. Strategie di comunicazione per fornire informazioni corrette ed efficaci Elementi di management dei servizi educativi, di prevenzione, di promozione del benessere, culturali e sportivi; Le pubbliche relazioni; La costruzione di una rete di contatti con le associazioni e gli attori del mondo del terzo settore; Tecniche di

monitoraggio di progetti educativi, di prevenzione, di promozione del benessere, culturali e sportivi; Tecniche per la costruzione di una scheda di monitoraggio; Il front office e tecniche di informazione ai giovani; La costruzione della notizia: laboratorio redazionale; Strategie per la catalogazione delle informazioni; Benchmarking culturale come strumento di sviluppo e cooperazione. La gestione delle relazioni di rete: Networking culturale. Come gestire una riunione di rete; La leadership diffusa. Servizi e strumenti per la cultura e il turismo. **Durata: 12 ore.**

4. Modulo formativo: Cittadinanza digitale. Innovazione digitale come strumento di integrazione. Inclusione digitale. Percorsi di cittadinanza digitale per i giovani e i più piccoli. Le sfide della transizione digitale: rischi ed opportunità. **Durata: 12 ore**

5. Modulo formativo: La progettazione e la programmazione dei servizi sportivi, di prevenzione e di promozione del benessere a favore dei giovani. Lo sport come strumento di inclusione. Le attività nel campo dello sport mirano a sostenere le azioni che aumentano la capacità e la professionalità, migliorano le competenze di gestione, promuovono attività di volontariato, l'inclusione sociale e le pari opportunità nello sport aumentano la consapevolezza dei benefici dell'attività fisica per la salute e la partecipazione alla socialità. **Durata: 8 ore.**

6. Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività degli enti. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola in tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica; Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione. **Durata: 8 ore**

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: PERCORSI DI CRESCITA, INCLUSIONE E SENSO CIVICO: PARTECIPAZIONE, SOSTENIBILITA' E ASSISTENZA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030:

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA': 14 POSTI – Difficoltà Economiche

Gli operatori volontari con minori opportunità coinvolti nelle sedi di progetto appartenenti alla categoria "Giovani con difficoltà economiche" saranno supportati in modo particolarmente attento da parte del personale degli enti co-progettanti e dai loro enti di accoglienza attraverso una serie di azioni finalizzate a verificare condizioni di compatibilità tra l'esperienza di servizio civile ed eventuali altre opportunità di lavoro

Gli operatori volontari con minori opportunità coinvolti nelle sedi di progetto appartenenti alla categoria "Giovani con difficoltà economiche", saranno supportati in modo particolarmente attento da parte del personale degli enti co-progettanti e dai loro enti di accoglienza attraverso una serie di azioni finalizzate a verificare condizioni di compatibilità tra l'esperienza di servizio civile ed eventuali altre opportunità di lavoro che dovessero presentarsi fuori dal contesto del Servizio Civile Universale. Gli enti coprogettanti, infatti, essendo Cooperativa Sociali di tipo B orientate all'inserimento lavorativo, vantano un'ottima rete di relazioni con uffici e servizi presenti sul territorio come: Centri per l'impiego, Sindacati, Patronati, etc e quindi spenderanno i propri contatti e le proprie competenze al fine di favorire, attraverso un'azione di informazione puntuale a favore dei GMO coinvolti, una costante azione di aggiornamento su agevolazioni, benefici, borse di studio, esenzioni, bonus di carattere economico riservate ai giovani con basso reddito. L'idea è quella di creare un ambiente di servizio dove i giovani con minori opportunità, possano da un lato vivere pienamente l'esperienza di servizio civile legata al proprio progetto ed

esprimere se stessi e le loro competenze e nello stesso tempo trovare il sostegno giusto per conoscere ed eventualmente accedere ad opportunità ed agevolazioni a loro riservate sia in termini di benefici economici sia in termini di contatti con gli stakeholder del territorio che possano anche favorire un percorso di orientamento e inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l'esperienza di servizio civile.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

22 di cui 18 collettive e 4 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Le attività di tutoraggio si realizzeranno nel settimo, nono e decimo mese di servizio. Le ore di tutoraggio previste per l'erogazione delle attività obbligatorie saranno di 22 ore, di cui 18 ore di tutoraggio collettivo e 4 ore di tutoraggio individuale. Il sistema di tutoraggio prevede inoltre per le attività opzionali circa 2 ore. L'attività di tutoraggio sarà svolta, per il 40% del monte ore in modalità online in modalità sincrona con la partecipazione attiva del tutor e dell'operatore volontario. Sarà cura dell'ente accertare che tutti gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività, nel caso non ci fosse sarà lo stesso ente che realizza il progetto a fornire gli strumenti necessari. In particolare, il percorso prevede i seguenti step: 1. Valutazione ed Analisi. Bilancio ed analisi e autovalutazione delle competenze apprese e consolidate durante l'esperienza di servizio civile universale attraverso momenti di confronto e brainstorming, finalizzati a favorire la valutazione globale dell'esperienza complessivamente vissuta, nonché analizzare le opportunità presenti in ambito lavorativo e formativo 2. Strumenti di ricerca attiva del lavoro. Il percorso prevede la realizzazione di laboratori di orientamento, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche per la compilazione del curriculum vitae e la simulazione di colloqui lavorativi. 3. Servizi per la ricerca attiva del lavoro. Un ulteriore momento significativo è rappresentato dalla realizzazione momenti di confronto e approfondimento con i servizi territoriali per l'impiego. A tal fine saranno organizzati momenti di incontro con i Centri per l'impiego al fine di farne conoscere i servizi, e generare contatti di valore con i responsabili delle strutture.

La certificazione di competenze si articolerà nelle seguenti fasi: T1 Le mie competenze: costruzione del portfolio delle evidenze (ossia le prove che dimostrano l'effettivo possesso delle competenze) Analisi e valutazione della documentazione relativa alla certificazione delle competenze Verifica, con specifica prova Rilascio della certificazione.

→Attività obbligatorie

Nello specifico le attività obbligatorie saranno così strutturate:

T1. LE MIE COMPETENZE

(Tutoraggio individuale 4 ore - mese 7e 10) Nel 7 e 10 mese sono previsti 2 incontri individuali da circa 2 ore ciascuno. L'obiettivo dell'attività è la creazione di un portfolio delle evidenze mediante l'attuazione di percorsi di autovalutazione e di consapevolezza di sé.

Incontro 1: Il tutor costruirà un rapporto basato sulla fiducia e sulla libertà di pensiero/opinione, senza la paura di giudizio alcuno. Verrà approfondito il tema delle competenze chiave e trasversali, con un focus sugli ambienti di apprendimento non formali e informali. Nell'incontro il giovane dovrà compilare una "linea del tempo" per intraprendere una riflessione circa il percorso svolto fino in quel momento in due aree: Sociale rapporto con gli altri (compagni e operatori); Formativo: nelle competenze acquisite.

Incontro 2: Il tutor guiderà il volontario verso un percorso di autovalutazione circa le competenze acquisite al fine di elaborare insieme un mini-portfolio delle competenze. Il portfolio sarà suddiviso in tre parti: le competenze di partenza; acquisite; e da acquisire e verrà incoraggiato nell'acquisizione di ulteriori competenze, nell'ottica dell'apprendimento permanente. L'incontro terminerà con la valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

T2: Orientamento e Informazione (Tutoraggio collettivo 3 incontri – 18 ore - mesi 7 -9 -10) Il tutoraggio collettivo prevede la realizzazione di laboratori di orientamento finalizzati a facilitare il processo di scelta formativo/professionale dei volontari al fine di fornire gli strumenti necessari a far comprendere le loro aspirazioni personali e professionali e, per orientare le scelte. Ai fini di un inserimento professionale efficace, è importante che ogni volontario abbia prima di tutto una conoscenza chiara di sé stesso, dei propri punti di forza, di debolezza e delle proprie aree di miglioramento, anche in riferimento alla realtà occupazionale e al contesto socioeconomico in cui si vive.

a) I volontari avranno la possibilità di definire un progetto professionale e di utilizzare gli strumenti necessari per un inserimento efficace nel mondo del lavoro – durata 4 h (collettive);

- b)** Come redigere un Curriculum Vitae efficace tenendo conto delle esperienze maturate, delle competenze in possesso e del progetto professionale – durata 3h (collettive);
- c)** Come affrontare un colloquio di lavoro: il modulo affronta le modalità più adatte con le quali affrontare un colloquio di selezione, considerando il proprio progetto d'inserimento lavorativo. – durata 2h (collettive);
- d)** Ricerca attiva del lavoro: il modulo si propone di illustrare le migliori strategie per entrare in contatto con le aziende che offrono opportunità lavorative, mettendo a conoscenza i diversi canali di ricerca (contatti diretti, agenzie somministrazione, Centri per l'Impiego, Piattaforme on line). In occasione dell'incontro si provvederà per chi fosse interessato all'iscrizione ai portali clic lavoro e Myanpal. Durata 4h (collettive);
- e)** Autoimprenditorialità: il modulo prevede di illustrare le diverse tipologie di società, enti no profit per poter sviluppare un'idea imprenditoriale, e cominciare a muovere i primi passi alla ricerca di eventuali fondi e/o bandi per l'autoimprenditorialità. – durata 3h (collettive); Incontro 3 - (2h collettive): I giovani avranno l'opportunità di confrontarsi con realtà che si occupano di orientamento e sostegno ai giovani: CPI, Eurodesk, aziende, ecc. Durante l'incontro saranno presentati i servizi presenti sul territorio e alcune aziende che presenteranno i propri servizi e illustrando ai giovani le modalità di reclutamento e selezione. Al termine del progetto l'operatore volontario riceverà la certificazione delle competenze rilasciata dal CONSORZIO UP, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs n.13/2013.

Attività opzionali

Specifiche attività opzionali

T3: PORTFOLIO e SOFT SKILL LEGATE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE E ALLA TRANSIZIONE GREEN (1 ora – mese 10) I giovani volontari avranno l'opportunità di frequentare un webinar sul tema delle Soft Skill delle Digital Skill e delle Green Skill al fine di favorire un confronto sulle competenze strategiche per il futuro. Durante il webinar tenuto da esperti saranno rappresentati gli scenari futuri del mondo del lavoro e delle principali competenze richieste. Inoltre, saranno fornite agli operatori volontari tutti i chiarimenti per poter alimentare e sviluppare le competenze descritte con indicazioni di opportunità formative, stage, corsi, etc. Saranno approfonditi i temi legati alla transizione digitale e transizione green in termini di competenze richieste e da alimentare per rispondere ai futuri bisogni del mondo del lavoro nei campi citati. T4: INFORMAZIONE (1 ora – mese 10) Incontro collettivo presso il CPI con un esperto il quale presenterà ai giovani volontari i servizi pubblici e privati presenti nel territorio e le opportunità di lavoro.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO: Sostenibilità e responsabilità: i protagonisti della transizione

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore A - Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana

Area di Intervento: Riduzione degli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto "Sostenibilità e responsabilità: i protagonisti della transizione verde" è quello di contribuire alla costruzione di una cittadinanza consapevole, responsabile ed attiva nell'affrontare le sfide della sostenibilità ambientale. Il progetto mira a incrementare l'engagement e l'empowerment dei cittadini, partendo dai giovani, affinché si sentano responsabili delle loro azioni quotidiane e convinti di poter fare la differenza

Gli obiettivi specifici sono:

Obiettivo specifico 1: Promuovere la consapevolezza ambientale tra i giovani, fornendo loro una maggiore conoscenza del loro ambiente circostante e dei rischi ambientali associati alla non cura.

Il risultato atteso è una maggiore attenzione costante alle tematiche ambientali da parte dei giovani.

Obiettivo specifico 2: Promuovere il riciclo creativo fra i giovani e sensibilizzando le persone sull'importanza della corretta separazione dei rifiuti.

Il risultato atteso è una riduzione della quantità di rifiuti prodotti e una maggiore consapevolezza nell'utilizzo degli oggetti e dei materiali di consumo.

Obiettivo specifico 3: Migliorare la partecipazione attiva dei giovani nella salvaguardia dell'ambiente attraverso l'identificazione e la promozione di azioni ambientali concrete e sostenibili.

Il risultato atteso è un incremento dell'impegno dei giovani nella tutela dell'ambiente attraverso l'adozione di comportamenti e pratiche quotidiane a basso impatto ambientale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In riferimento al coinvolgimento degli operatori volontari, coinvolti nelle azioni del progetto, tutti gli operatori impiegati nelle diverse sedi di attuazione saranno chiamati a dare il loro contributo nelle attività che di seguito vengono descritte in riferimento a ciascuno dei tre obiettivi definiti.

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
<p>Obiettivo specifico 1: Promuovere la consapevolezza ambientale tra i giovani, fornendo loro una maggiore conoscenza del loro ambiente circostante e dei rischi ambientali associati alla non curanza.</p>		
<p><i>Coprogettazione: le azioni relative al punto A1.1 Analisi e studio dei percorsi educativi esistenti saranno realizzate in modo condiviso dai volontari di tutti gli enti co-progettanti, in modo da definire linee guide condivise attraverso riunioni online durante i primi mesi di servizio civile. Successivamente i laboratori (A1.2 A1.3) verranno attuate in autonomia da ogni sede di attuazione.</i></p> <p><i>Per quel che concerne le azioni afferenti al punto A.2 verranno implementate in maniera condivisa in tutte le loro fasi di attuazione. I volontari afferenti alla sede del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata, ente proponente del progetto, avranno il compito di coordinare tali azioni coordinando editing e finalizzazione del report, risultante dai contributi di tutte le sedi progettuali.</i></p> <p><i>Anche la pianificazione e la stesura di linee guida comuni per l'implementazione delle attività saranno coordinate dai giovani volontari del comune di Sant'Egidio alla Vibrata. Le azioni successive verranno attuate in autonomia dalle sedi di attuazione.</i></p>		
<p>A1: Itinerari educativi per la sostenibilità</p>		
<p>A1.1: Analisi e studio dei percorsi educativi</p>	<p>Affiancamento nelle riunioni di coordinamento per definire le attività e le metodologie; Supporto nella programmazione di orari, gestione delle attività di back office; Attività di programmazione e pianificazione delle attività; Definizione di obiettivi e risultati attesi del percorso; Definizione di temi da trattare; Definizione di metodologia da seguire</p>	<p>Tutte le sedi di progetto</p>
<p>A1.2: Progettazione di interventi laboratoriali per le scuole</p>	<p>Presenza contatti con le scuole; Definizione delle linee di azione; Calendarizzazione; Condivisione metodologie e risultati attesi;</p>	
<p>A1.3: Progettazione di interventi laboratoriali per la cittadinanza</p>	<p>Presenza contatti con stakeholders; Definizione delle linee di azione; Calendarizzazione; Condivisione metodologie e risultati attesi</p>	
<p>A2: Esplorazione e valorizzazione dell'ambiente circostante</p>		
<p>A2.1 Mappatura e identificazione delle realtà Green presenti nel territorio:</p>	<p>Osservare il territorio coinvolto dal progetto e individuare i parchi, le aree verdi e le isole ecologiche presenti; Individuare realtà territoriali green (fattorie, aziende agricole innovative, bioshops, ecc); Attivare azioni di sensibilizzazione nei confronti dei fruitori degli spazi, al fine di diffondere comportamenti eco-compatibili; Collaborare all'organizzazione d'iniziative per favorire la pulizia dei parchi al fine di sensibilizzare i fruitori sull'importanza della qualità degli spazi comuni.</p>	<p>Tutte le sedi di progetto</p>
<p>A2.2: Redazione di un report finale</p>	<p>Definizione del formato del report Preparazione di una bozza Impaginazione del report Preparazione di presentazione di power point Preparazione dei messaggi chiave Presentazione dei risultati finali durante le riunioni di staff</p>	

<p>A2.3: Creazione di materiale informativo sul territorio</p>	<p>Attività di aggiornamento del sito istituzionale nella sezione dedicata alle politiche ambientali; Attività redazionale nel redigere strumenti informativi: opuscoli, newsletter, manifesti, da diffondere sul territorio interessato dal progetto; Applicare tecniche di impaginazione degli stampati; Utilizzare software per l'impaginazione e l'elaborazione grafica; Utilizzare gli strumenti informatici e i principali applicativi multimediali</p>	
<p>A3: Valorizzazione sostenibile del territorio</p>		
<p>A3.1: Identificazione dei luoghi da valorizzare</p>	<p>Creazione di linee guida (Comune di S Egidio) Ricerca e mappatura dei luoghi di interesse ambientale e culturale; Catalogazione dei luoghi; Creazione QR Code e materiale di rimando; Accesso ed analisi alla documentazione di settore</p>	<p>Tutte le sedi di progetto</p>
<p>A3.2: Creazione di un canale di dialogo con la comunità locale</p>	<p>Supporto nella stesura di schede di contatto degli utenti; Rispondere al telefono; Supporto informativo all'utenza a distanza Supporto di ascolto dei bisogni dell'utenza; Invio del materiale informativo sui servizi offerti dallo sportello; Supporto nella navigazione online per la consultazione delle informazioni sui siti; Attività di supporto nella compilazione della modulistica e della documentazione relativa alle pratiche di interesse a distanza; Attività di segnalazione di eventuali reclami e/o richieste specifiche agli uffici comunali di competenza; Attività di supporto nelle azioni di informazioni alla cittadinanza attraverso servizi di call center; Attività di report dei reclami e richieste raccolte in grafici e tabelle di facile fruizione come strumenti per attuare successive azioni mirate; Apertura canale WhatsApp per informazioni; Gestione messaggistica WhatsApp dedicata</p>	
<p>A3.3: Disseminazione delle informazioni raccolte</p>	<p>Preparare le schede di rilevazione del gradimento del servizio da parte dei cittadini; Predisporre le schede reclamo per l'erogazione del servizio; Raccogliere e analizzare le informazioni contenute nelle schede somministrate ai cittadini; Elaborare con strumenti informatici i dati raccolti e segnalare i risultati agli Uffici competenti; Divulgare i risultati delle attività informative; Affiancare le azioni di verifica del sistema della raccolta dei rifiuti;</p>	
<p>Obiettivo specifico 2: Promuovere il riciclo creativo fra i giovani e sensibilizzando le persone sull'importanza della corretta separazione dei rifiuti.</p>		
<p>Co-progettazione: I giovani volontari di tutte le sedi di attuazione saranno chiamati a operare in maniera condivisa nelle fasi di pianificazione degli interventi (A2.1) , attraverso incontri dedicati online in modo da sviluppare un piano d'azione comune per l'implementazione della attività di informazione e monitoraggio che invece verranno sviluppate</p>		

in maniera autonoma da ogni sede di progetto.

Per quel che concerne le azioni afferenti al punto A2: Creazione di eventi di valorizzazione dei materiali riciclati verranno implementate in maniera condivisa in tutte le fasi di antecedenti l'implementazione delle attività laboratoriali e i giovani afferenti alle sedi della Cooperativa Formatalenti, nello specifico le sedi di attuazione delle sedi del comune di Pineto, avranno il compito di coordinare tali attività in modo da avere in ogni sede linee guida comuni.

A1: Attività di sensibilizzazione sulla corretta separazione dei rifiuti

A1.1: Pianificazione degli interventi	Affiancamento operatori nelle riunioni di coordinamento; Definizione delle strategie, delle priorità e delle tempistiche da rispettare; Condivisione di strumenti di project management per la gestione coordinata	Tutti gli enti comunali; sedi di attuazione del progetto
A1.2: Attivazione sportello informativo sulla raccolta differenziata	Diffondere informazioni all'utenza cittadina rispetto alla raccolta differenziata presso l'ufficio comunale dedicato; Elargire le informazioni richieste presso l'ufficio comunale dedicato al servizio di raccolta "porta a porta"; Collaborare nell'animazione del numero telefonico dedicato alle segnalazioni o alla richiesta informazioni circa il servizio di raccolta "porta a porta"; Raccogliere le segnalazioni e smistarle al referente interessato; Relazionarsi con le società consortili addette allo smaltimento dei rifiuti; Accoglienza dell'Utenza Fornire le informazioni di base agli utenti	
A1.3: Rilevamento e registrazione	Riconoscere e rilevare eventuali anomalie o abusi di carattere ambientale; Affiancare le azioni di rendicontazione delle anomalie riscontrate, da segnalare agli Uffici preposti	

A2: Creazione di eventi di valorizzazione dei materiali riciclati

A2.1: Mappatura dei settori e delle realtà/stakeholders che si occupano di questa pratica	Individuazione e analisi delle buone pratiche di Upcycling; Raccolta buona pratiche individuate; Attività di studio; Condivisione e discussione delle buone pratiche individuate; Analisi e Studio dettagliato dei settori UpCycling come abbigliamento, bigiotteria, bricolage Ricerca stakeholders con esperienze di upcycling e presa contatti	Tutte le sedi di progetto
A2.2 Organizzazione di laboratori aperti alla cittadinanza e alle scuole	Contattare le scuole e gli stakeholders del territorio; Attivare azioni di promozione sulle attività di laboratorio all'interno delle scuole del territorio cittadino e all'interno di associazioni giovanili con particolare riferimento all'iniziativa del progetto di servizio civile Collaborare alle azioni di sensibilizzazione del corpo docente delle scuole interessate dal progetto e degli animatori giovanili; Preparare i moduli di adesione ai laboratori da inviare alle scuole e alle associazioni; Raccogliere le adesioni; Pianificare i laboratori da attivare; Collaborare nell'animazione dei laboratori didattici organizzati; Animare il laboratorio	

A2.3 Disseminazione e Valorizzazione delle risultanze	Creazione report; Pianificazione campagna di disseminazione; pubblicazione online sui social, giornali, ecc delle risultanze	
Obiettivo specifico 3: Migliorare la partecipazione attiva dei giovani nella salvaguardia dell'ambiente attraverso l'identificazione e la promozione di azioni ambientali concreti e sostenibili.		
<p><i>Coprogettazione: Attività condivise dagli operatori volontari degli enti co-progettanti attraverso incontri on line programmati in cui definire delle linee guida comuni per la realizzazione e promozione delle attività afferenti alla Creazione di gruppi di volontari ambientali.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda azione A2.2 Concorso "EcoHero Award" viene suddivisa tra le due organizzazioni in modo equilibrato, sulla base delle competenze e delle risorse disponibili. I volontari afferenti alle sedi della cooperativa Labor coordineranno A2.1: Creazione del premio per le azioni ambientali sostenibili (promozione, scrittura della call to action, avvio dei lavori)) mentre quelli delle sedi afferenti a Formatalenti coordineranno le fasi di selezione, ed infine i giovani volontari del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata, ente proponente di progetto, coordineranno la premiazione e realizzazione dell'evento finale.</i></p>		
A1: Creazione di gruppi di volontari ambientali		
A1.1: Identificazione dei potenziali volontari e formazione del gruppo di lavoro.	<p>Identificazione dei potenziali volontari: diffondere l'invito alla partecipazione tramite i canali social, email, affissioni, creare un evento su Facebook, coinvolgere le scuole o le associazioni locali.</p> <p>Formazione del gruppo di lavoro: organizzare un incontro iniziale per presentare gli obiettivi dell'attività, assegnare i ruoli, definire le responsabilità e stabilire un calendario di lavoro.</p>	Tutte le sedi di progetto
A1.2: Organizzazione di attività di pulizia di parchi e spiagge	<p>Organizzazione delle attività di pulizia: definire l'area da pulire, fornire guanti e sacchetti per la raccolta dei rifiuti, organizzare il trasporto dei rifiuti, pianificare le attività in base alle condizioni meteorologiche.</p> <p>Coinvolgimento dei partecipanti: organizzare giochi e attività di team building per motivare i partecipanti e rendere l'esperienza più piacevole e coinvolgente.</p> <p>Valutazione dei risultati: al termine dell'attività, valutare l'efficacia dell'azione e quantificare i risultati raggiunti in termini di quantità di rifiuti raccolti e di impatto sull'ambiente locale.</p>	
A1.3: Organizzazione di attività di sensibilizzazione della comunità sulla salvaguardia dell'ambiente	<p>Divulgazione delle informazioni, attraverso i canali sociale e web;</p> <p>Realizzazione di post, articoli e comunicati (flash), da veicolare a seconda dei diversi strumenti in uso;</p> <p>Raccolta delle informazioni e trasformazione delle informazioni in messaggi con formato differente a seconda degli strumenti utilizzati (sito internet, blog, facebook, instagram, twitter, ecc).</p> <p>Realizzare piccole interviste ai giovani del territorio;</p> <p>Montaggio di brevi video per i social media</p>	
A2: Creazione di un premio per le azioni ambientali sostenibili: EcoHero Award		
A3.1: Creazione del premio per le azioni ambientali sostenibili	<p>Definizione dei criteri di selezione per il premio, come l'originalità, l'impatto ambientale, la fattibilità dell'azione e la sua replicabilità.</p> <p>Ricerca di sponsor per finanziare il premio.</p>	Uffici comunali sedi di progetto

	Creazione di un comitato di valutazione per selezionare i vincitori.
A3.2: Identificazione delle azioni ambientali svolte dai giovani	Promozione dell'iniziativa attraverso i social media, inviando comunicati stampa e contattando le scuole locali. Organizzazione di un evento di sensibilizzazione ambientale per coinvolgere i giovani a partecipare. Creazione di una piattaforma online per raccogliere le proposte dei giovani.
A3.3: Selezione delle azioni più meritevoli e premiazione dei giovani autori.	Valutazione delle proposte presentate secondo i criteri stabiliti. Organizzazione di una cerimonia di premiazione per i vincitori. Creazione di una campagna di comunicazione per diffondere l'evento e sensibilizzare la comunità sull'importanza dell'impegno ambientale dei giovani.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

COMUNE DI MORRO D'ORO					
CODICE ENTE: SU00066A00					
SEDE	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	COD.SEDE	N. VOLONTARI (GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA')
Comune – Ufficio Gestione del Territorio	P.zza Duca degli Abruzzi	MORRO D'ORO	TE	140009	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

23 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si chiede ai volontari la massima disponibilità e la flessibilità oraria. Ciò vuol dire: disponibilità a partecipare anche eventualmente ad incontri svolti nelle ore serali e/o svolti, occasionalmente, nei fine settimana (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle strutture coinvolte nel progetto).

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: circoli anziani, comuni, punti famiglia, parrocchie, ecc.

Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

Infine, si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività

Orario e giorni di servizio: 25 ore settimanali per 5 giorni lavorativi.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non è previsto un riconoscimento di crediti formativi

Non è previsto un riconoscimento di tirocini

È presente una Lettera di Impegno alla CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE del soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013 CONSORZIO UP - Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo, soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013. – Codice Fiscale 01955140676 Codice Accreditamento F085-A-21122016-ABCDEF-X

Ente Accreditato nei seguenti ambiti: A Ambito Orientamento – B Obbligo Formativo - C Obbligo d'Istruzione - D Post Obbligo Formativo - Percorsi IFTS – Alta Formazione - F Utenze Speciali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non sono previsti requisiti ulteriori

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

N.B. Per i criteri di selezione si rimanda al Sistema di Selezione accreditato da ciascun Ente Coprogrammante titolare della sede d'attuazione coinvolto nel progetto.

Per i criteri di selezione della Cooperativa Labor – visitare il sito www.cooperativabor.it/

Per i criteri di selezione della Cooperativa Formatalenti – visitare il sito www.formatalenti.eu;

Per i criteri di selezione del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata– visitare il sito www.comune.santegidioallavibrata.te.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Generale

Comune di Sant'Egidio alla Vibrata, Piazza Umberto I, 26, 64016 Sant'Egidio alla Vibrata TE

Palazzo del Mare - Lungomare Trieste - Roseto degli Abruzzi (TE)

Palazzo Polifunzionale - Via Milano, 1, 64025 Pineto TE

Comune di Penne -Corso dei Vestini, 41, 65017 Penne PEù

La formazione generale, così come previsto dalla circolare del 25 gennaio 2022 Disposizioni per la redazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione sarà erogata anche in modalità on line per il 50% del monte ore di cui 25% in modalità sincrona e 25% in modalità asincrona. Sarà cura degli enti coinvolti verificare e nel caso ci fosse bisogno, garantire a tutti gli operatori volontari l'accesso ad adeguati strumenti per lo svolgimento delle attività formative da remoto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di attuazione del progetto.

La formazione specifica è di 72 ore. Essa sarà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, per il restante 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. La formazione specifica sarà erogata in due tranches per consentire da un lato di fornire da subito alcuni elementi essenziali per affrontare le attività di progetto in modo consapevole e per garantire il giusto livello di autonomia dei ragazzi. Ma si ritiene utile lasciare una porzione della formazione specifica più avanti nel progetto sia per testare la ricaduta della formazione svolta, eventualmente riprendere alcuni aspetti dei moduli trattati e per modellare gli approfondimenti formativi anche rispetto all'evoluzione dell'attività progettuali. Ciò consentirà di garantire un'azione formativa sempre in line all'esigenze dei giovani coinvolti nel progetto di servizio civile. La formazione relativa al Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari sarà svolta entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

La metodologia adottata nella formazione specifica è incentrata essenzialmente sul coinvolgimento diretto dei soggetti in formazione al fine di condividere a tutti i livelli gli argomenti ed i contenuti del progetto di formazione. Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati. Al fine di favorire una costante e continua partecipazione attiva dei volontari si farà ricorso a dinamiche non formali nel processo formativo attraverso tecniche di brainstorming, animazioni, giochi di ruolo, esercitazioni, simulazioni, il T-group.

L'idea è quella che non ci si deve limitare a trasmettere idee-concetti, ma si deve anche puntare a far acquisire consapevolezza e attitudini. Si devono fornire, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati ma più di tutto si deve cercare di fornire e attivare competenze.

Il gruppo in formazione deve essere valorizzato come strumento di apprendimento.

La metodologia adottata sarà pertanto prevalentemente attiva, anche se nella microprogettazione delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche ad una metodologia più classica: la lezione frontale tesa a favorire il trasferimento di numerose informazioni utili ai volontari al fine dell'espletamento del loro servizio.

L'intervento formativo avrà, pertanto, nelle sue diverse fasi, due distinte caratterizzazioni:

Lezione frontale: Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari ad assolvere a specifiche mansioni e attività previste nei progetti attraverso l'offerta di informazioni indispensabili per gestire al meglio la propria esperienza di volontari.

Dinamiche non formali. Il ricorso alle dinamiche non formali affronterà l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti.

La formazione specifica, così come previsto Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori, sarà erogata prevalentemente in presenza (70%) e anche in modalità on line per il 30% del monte ore. Sarà cura degli enti coinvolti verificare e nel caso ci fosse bisogno, garantire a tutti gli operatori volontari l'accesso ad adeguati strumenti per lo svolgimento delle attività formative on line

La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto. Inoltre, tutti gli enti co-progettanti svolgeranno lo stesso identico corso di formazione specifica.

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

1.Modulo introduttivo. La sede di accoglienza: la mission, lo statuto, i valori, lo staff tecnico, le procedure, la gestione tecnica dei servizi. La gestione dei rifiuti: dalla produzione allo smaltimento; **Durata: 12 ore.**

2.Modulo formativo: I mutamenti climatici, cause e conseguenze. Quali sono i gas che creano l'effetto serra, cos'è e quali sono le cause del riscaldamento globale, quali sono i cambiamenti climatici, le conseguenze. Stili di vita, l'attenzione alle risorse, il ruolo nei consumi. **Durata: 8 ore.**

3.Modulo formativo: Economia Circolare e rifiuti. Una formazione dedicata al tema dell'Economia Circolare con un approfondimento dedicato al tema dei rifiuti, con un focus dedicato al Lazio e alle problematiche che affliggono la città. Attraverso questo modulo sarà possibile conoscere le basi del paradigma economico "circolare" e comprendere i link con il mondo del sociale. Il corso si prefigge di fornire ai partecipanti un supporto metodologico per guidare i bambini/ragazzi verso una consapevolezza critica in merito all'emergenza rifiuti e quindi costruire dei modelli sostenibili differenti da quello del consumo sulla scia del take, make, consume and dispose (prendi, produci, consuma e cestina). Inoltre, si propone di approfondire il concetto emergente di Economia circolare: un'economia in cui nulla diviene rifiuto nel senso classico del termine, ma tutto viene re-immesso nel sistema, in un circolo virtuoso, con meno dispersione di valore e maggiore efficienza risparmiando risorse, recuperando materiali e conferendo meno rifiuti in discarica. **Durata 12 ore**

4.Modulo formativo: Educazione ambientale e di comunità. Le caratteristiche della figura dell'educatore/animatore ambientale e di comunità con un focus legato alle occasioni di sviluppo lavorativo di figure sempre più green in un mondo che cambia. Grazie all'approfondimento si desidera unire la figura dell'educatore ambientale con quella dell'animatore, figure in grado di trasmettere nozioni di ecologia e naturalismo attraverso momenti ludici, formativi e divertenti. Il modulo prevede una parte teorica e una pratica durante le quali verranno affrontati argomenti, tra i quali espressione, costruzione di laboratori, organizzazione di campi e centri estivi, coinvolgimento delle comunità. **Durata 22 ore**

5.Modulo formativo: Eventi e campagne per la cittadinanza attiva. Il tema della cittadinanza attiva come output di iniziative, a carattere ambientale, fondate sulla partecipazione diretta. Verranno approfonditi gli aspetti di ideazione, costruzione e realizzazione di eventi e campagne rivolti a scuole, comunità e imprese con un approccio partecipativo. Il modulo è totalmente basato sulla pratica e prevede momenti di brainstorming e simulazione che condurranno i partecipanti verso la costruzione di modelli intesi come punto di partenza per generare partecipazione. Il modulo inoltre è dedicato non solo alla comunicazione ambientale di tipo "convenzionale" ma, più diffusamente, alla comunicazione scientifica dell'Economia Circolare in chiave "virale". Partendo dall'ispirazione fornita dal progetto associativo de La Scienza Coatta, i partecipanti si misureranno con la creazione di meme e post con contenuti scientifici, a tema ambientale, da divulgare attraverso i social. L'obiettivo è puntare a un approccio originale e creativo per veicolare contenuti legati alla sostenibilità, ai rifiuti e, più in generale, all'ambiente. **Durata 10ore**

6. Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività dell'Ente. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola in tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica. Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione. - **Durata: 8 ore**

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: PERCORSI DI CRESCITA, INCLUSIONE E SENSO CIVICO: PARTECIPAZIONE, SOSTENIBILITA' E ASSISTENZA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030:

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA': 7 POSTI – Difficoltà Economiche

Gli enti coprogettanti coinvolti nelle attività di progetto sono enti locali, enti del terzo settore, circoli sportivi, che attraverso la propria attività istituzionale e i propri servizi svolgono una funzione di coordinamento e di raccordo con una vasta rete di soggetti impegnati nella dimensione del benessere sociale. Ciò favorirà, una serie di azioni di informazione e sensibilizzazione mirate ai giovani con bassa scolarizzazione coinvolgendo i servizi sociali dei comuni coinvolti direttamente nel progetto, il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego di competenza territoriale, le associazioni sportive, etc

Gli operatori volontari con minori opportunità coinvolti nelle sedi di progetto saranno supportati in modo particolarmente attento dal personale dell'ente garantendo un supporto ulteriore oltre alle 10 ore dell'OLP con altre 4 ore di affiancamento finalizzato a potenziare il percorso di autonomia dell'operatore volontario nelle mansioni del progetto.

In tal modo si cercherà di offrire il giusto sostegno perché gli operatori possano incrementare la propria fiducia e quindi sviluppare un percorso di crescita e di autonomia sia in termini di competenze cognitive sia in termini di capacità e abilità operativa. In tal senso è anche previsto per i giovani con minori opportunità un canale diretto con i formatori del progetto e con i tutor per poter approfondire, chiarire argomenti, situazioni che di volta in volta dovessero presentarsi come problematiche e critiche

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

22 di cui 18 collettive e 4 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Le attività di tutoraggio si realizzeranno nel settimo, nono e decimo mese di servizio. Le ore di tutoraggio previste per l'erogazione delle attività obbligatorie saranno di 22 ore, di cui 18 ore di tutoraggio collettivo e 4 ore di tutoraggio individuale. Il sistema di tutoraggio prevede inoltre per le attività opzionali circa 2 ore. L'attività di tutoraggio sarà svolta, per il 40% del monte ore in modalità online in modalità sincrona con la partecipazione attiva del tutor e dell'operatore volontario. Sarà cura dell'ente accertare che tutti gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività, nel caso non ci fosse sarà lo stesso ente che realizza il progetto a fornire gli strumenti necessari. In particolare, il percorso prevede i seguenti step: 1. Valutazione ed Analisi. Bilancio ed analisi e autovalutazione delle competenze apprese e consolidate durante l'esperienza di

servizio civile universale attraverso momenti di confronto e brainstorming, finalizzati a favorire la valutazione globale dell'esperienza complessivamente vissuta, nonché analizzare le opportunità presenti in ambito lavorativo e formativo 2. Strumenti di ricerca attiva del lavoro. Il percorso prevede la realizzazione di laboratori di orientamento, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche per la compilazione del curriculum vitae e la simulazione di colloqui lavorativi. 3. Servizi per la ricerca attiva del lavoro. Un ulteriore momento significativo è rappresentato dalla realizzazione momenti di confronto e approfondimento con i servizi territoriali per l'impiego. A tal fine saranno organizzati momenti di incontro con i Centri per l'impiego al fine di farne conoscere i servizi, e generare contatti di valore con i responsabili delle strutture. La certificazione di competenze si articolerà nelle seguenti fasi: T1 Le mie competenze: costruzione del portfolio delle evidenze (ossia le prove che dimostrano l'effettivo possesso delle competenze) Analisi e valutazione della documentazione relativa alla certificazione delle competenze Verifica, con specifica prova Rilascio della certificazione.

→Attività obbligatorie

Nello specifico le attività obbligatorie saranno così strutturate:

T1. LE MIE COMPETENZE

(Tutoraggio individuale 4 ore - mese 7e 10) Nel 7 e 10 mese sono previsti 2 incontri individuali da circa 2 ore ciascuno. L'obiettivo dell'attività è la creazione di un portfolio delle evidenze mediante l'attuazione di percorsi di autovalutazione e di consapevolezza di sé.

Incontro 1: Il tutor costruirà un rapporto basato sulla fiducia e sulla libertà di pensiero/opinione, senza la paura di giudizio alcuno. Verrà approfondito il tema delle competenze chiave e trasversali, con un focus sugli ambienti di apprendimento non formali e informali. Nell'incontro il giovane dovrà compilare una "linea del tempo" per intraprendere una riflessione circa il percorso svolto fino in quel momento in due aree: Sociale rapporto con gli altri (compagni e operatori); Formativo: nelle competenze acquisite.

Incontro 2: Il tutor guiderà il volontario verso un percorso di autovalutazione circa le competenze acquisite al fine di elaborare insieme un mini-portfolio delle competenze. Il portfolio sarà suddiviso in tre parti: le competenze di partenza; acquisite; e da acquisire e verrà incoraggiato nell'acquisizione di ulteriori competenze, nell'ottica dell'apprendimento permanente. L'incontro terminerà con la valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

T2: Orientamento e Informazione (Tutoraggio collettivo 3 incontri – 18 ore - mesi 7 -9 -10) Il tutoraggio collettivo prevede la realizzazione di laboratori di orientamento finalizzati a facilitare il processo di scelta formativo/professionale dei volontari al fine di fornire gli strumenti necessari a far comprendere le loro aspirazioni personali e professionali e, per orientare le scelte. Ai fini di un inserimento professionale efficace, è importante che ogni volontario abbia prima di tutto una conoscenza chiara di sé stesso, dei propri punti di forza, di debolezza e delle proprie aree di miglioramento, anche in riferimento alla realtà occupazionale e al contesto socioeconomico in cui si vive.

- a) I volontari avranno la possibilità di definire un progetto professionale e di utilizzare gli strumenti necessari per un inserimento efficace nel mondo del lavoro – durata 4 h (collettive);
- b) Come redigere un Curriculum Vitae efficace tenendo conto delle esperienze maturate, delle competenze in possesso e del progetto professionale – durata 3h (collettive);
- c) Come affrontare un colloquio di lavoro: il modulo affronta le modalità più adatte con le quali affrontare un colloquio di selezione, considerando il proprio progetto d'inserimento lavorativo. – durata 2h (collettive);
- d) Ricerca attiva del lavoro: il modulo si propone di illustrare le migliori strategie per entrare in contatto con le aziende che offrono opportunità lavorative, mettendo a conoscenza i diversi canali di ricerca (contatti diretti, agenzie somministrazione, Centri per l'Impiego, Piattaforme on line). In occasione dell'incontro si provvederà per chi fosse interessato all'iscrizione ai portali clic lavoro e Myanpal. Durata 4h (collettive);
- e) Autoimprenditorialità: il modulo prevede di illustrare le diverse tipologie di società, enti no profit per poter sviluppare un'idea imprenditoriale, e cominciare a muovere i primi passi alla ricerca di eventuali fondi e/o bandi per l'autoimprenditorialità. – durata 3h (collettive); Incontro 3 - (2h collettive): I giovani avranno l'opportunità di confrontarsi con realtà che si occupano di orientamento e sostegno ai giovani: CPI, Eurodesk, aziende, ecc. Durante l'incontro saranno presentati i servizi presenti sul territorio e alcune aziende che presenteranno i propri servizi e illustrando ai giovani le modalità di reclutamento e selezione. Al termine del progetto l'operatore volontario riceverà la certificazione delle competenze rilasciata dal CONSORZIO UP, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs n.13/2013.

Attività opzionali

Specifiche attività opzionali

T3: PORTFOLIO e SOFT SKILL LEGATE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE E ALLA TRANSIZIONE GREEN (1 ora – mese 10) I giovani volontari avranno l'opportunità di frequentare un webinar sul tema delle Soft Skill delle Digital Skill e delle Green Skill al fine di favorire un confronto sulle competenze strategiche per il futuro. Durante il webinar tenuto da esperti saranno rappresentati gli scenari futuri del mondo del lavoro e delle principali competenze richieste. Inoltre, saranno fornite agli operatori volontari tutti i chiarimenti per poter alimentare e sviluppare le competenze descritte con indicazioni di opportunità formative, stage, corsi, etc. Saranno approfonditi i temi legati alla transizione digitale e transizione green in termini di competenze richieste e da alimentare per rispondere ai futuri bisogno del mondo del lavoro nei campi citati.

T4: INFORMAZIONE (1 ora – mese 10) Incontro collettivo presso il CPI con un esperto il quale presenterà ai giovani volontari i servizi pubblici e privati presenti nel territorio e le opportunità di lavoro.

Mod. S/REC/SEL

SISTEMA DI RECLUTAMENTO E SELEZIONE*
(Obbligatorio all'atto della richiesta di iscrizione)

Ente: Cooperativa Sociale Labor

1) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo (eventuale):

a) Metodologia:

La Cooperativa Labor attraverso il proprio sistema di reclutamento e selezione tenderà a garantire la massima trasparenza, pubblicità ed efficacia di tutto il processo. Un simile risultato sarà possibile soltanto se tutte le fasi del processo selettivo saranno programmate e progettate in tale direzione. In tal senso la metodologia tenderà a valorizzare l'esperienza di servizio civile universale, come un'opportunità realmente aperta a tutti i candidati in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa e cercherà di garantire le stesse opportunità di accesso a tutti i profili di candidati che siano animati da motivazione, interesse, determinazione. Il sistema proposto, inoltre vuole offrire una serie di strumenti coerenti che consentano di effettuare le selezioni più efficaci in termini di pertinenza, coerenza e interesse tra i profili dei candidati e i progetti attivati.

Il sistema proposto inoltre attraverso l'introduzione di una serie di elementi valutabili: titoli di studio, esperienze di lavoro, esperienze di volontariato, attestati professionali, altre conoscenze, etc tende a garantire a tutti i candidati di giocare l'accesso al progetto al colloquio di selezione che rappresenta il momento centrale di tutto il processo di selezione.

Una simile struttura del processo selettivo vuole consentire a tutti i giovani di poter giocare alla pari nella fase di selezione, dove viene data particolare importanza alle motivazioni che hanno spinto il giovane a scegliere il Servizio Civile Universale.

Il sistema proposto prevede diverse fasi, in particolare:

Fase del reclutamento e Promozione del Bando: La Cooperativa Sociale Labor, al fine di raggiungere il maggior numero di candidati possibili e dare la maggiore trasparenza possibile alla procedura di selezione, intende agire con diverse modalità. Innanzitutto, per dare la maggiore visibilità possibile pubblicherà sul proprio sito www.cooperativabor.it e sui siti dei partners delle sedi di attuazione tutte le informazioni relative al Servizio Civile Universale con la pubblicazione dei progetti approvati, dei bandi per la partecipazione dei volontari nonché della modulistica relativa e le informazioni relative alle materie del colloquio orale.

Le date di convocazione e le località di svolgimento dei colloqui saranno rese note ai candidati sia attraverso il proprio sito internet, sia dalla sede di attuazione alla quale è stata presentata la domanda.

Selezione: La metodologia utilizzata per la selezione si basa, preliminarmente, sulla raccolta di titoli ed attestati che, oltre a documentare il percorso formativo dei singoli candidati, mette in risalto le precedenti esperienze del volontario in settori analoghi a quelli previsti dal progetto nell'ambito dello stesso ente o di enti diversi.

Successivamente verranno svolte le selezioni dalle Commissioni istituite in ragione delle necessità riscontrate. In tal senso si precisa che le singole commissioni sono composte da almeno tre persone: un responsabile dell'Ente delle sedi di attuazione, una figura professionale (psicologo, assistente sociale) nonché un selettore accreditato della Cooperativa Sociale Labor. Il selettore della Cooperativa Labor ha il compito di garantire la corretta attuazione delle disposizioni in materia, comprendenti la corretta compilazione delle graduatorie e la raccolta della necessaria documentazione.

Particolare importanza ed attenzione è rivolta al colloquio in cui, sulla base della conoscenza diretta del ragazzo o della ragazza, i selettori cercheranno di valutare non solo le conoscenze e la consapevolezza di cosa significa svolgere servizio civile nazionale in quell'ente, per quel progetto, ma anche l'importanza formativa che il partecipare all'esperienza del Servizio Civile Universale potrebbe avere sul giovane.

Sempre sui siti della Cooperativa Sociale Labor e delle singole sedi di attuazione vengono pubblicate le graduatorie relative a volontari che hanno presentato domanda di partecipazione ai progetti di SCU e sono risultati idonei e quelle relative ai volontari che non sono risultati idonei o non hanno completato la selezione. La Cooperativa Sociale Labor provvede a comunicare per scritto ai volontari esclusi dalle selezioni la loro esclusione e le cause alla base del provvedimento.

Le graduatorie finali vengono affisse sui siti www.cooperativabor.it e delle sedi di attuazione dei progetti, nonché nelle sedi fisiche di attuazione del progetto.

b) Strumenti e tecniche utilizzati :

Il sistema di selezione e reclutamento prevede una serie di strumenti per ciascuna fase del processo di selezione.

In particolare relativamente alla fase di promozione e del Bando il sistema proposto, in aggiunta al sito Internet www.cooperativabor.it e a quelli delle sedi di attuazione dei progetti, prevede la produzione anche di materiali ed interventi promozionali/informativi realizzati sia direttamente dall'ente capofila che tramite le proprie sedi di attuazione impiegando strumenti diversi (social network, manifesti, locandine, dépliant, incontri nelle scuole, pubblicazione su quotidiani locali).

Per il reclutamento dei giovani molto importanti sono anche gli incontri che localmente vengono promossi dalle singole sedi di attuazione dei progetti che sono molto vicine alle persone del territorio e costituiscono un sicuro punto di riferimento e possono veicolare ai giovani le informazioni relative alla possibilità di fare domanda di partecipazione ad un progetto di servizio civile in quella sede e per quel settore di intervento.

Per agevolare la compilazione e la redazione delle graduatorie la Cooperativa Sociale Labor ha predisposto un'area privata sul proprio sito, con la quale ogni sede di attuazione si dovrà loggare, per la gestione dei dati che viene messo a disposizione dei selettori e dal quale poi vengono stampate le graduatorie finali e trasmessi i dati in formato elettronico alla Cooperativa Sociale Labor che poi provvederà all'inserimento dei dati sul sistema Helios.

Relativamente alla fase centrale del processo selettivo, lo strumento previsto è quello del colloquio di selezione. Il colloquio rappresenta lo strumento più importante dell'intero processo selettivo perché attraverso di esso sarà possibile indagare alcuni aspetti del candidato ritenuti particolarmente importanti. Il colloquio infatti consentirà di indagare sia la dimensione relativa alle conoscenze: servizio civile universale, il progetto, l'ente, etc sia e soprattutto la dimensione legata alle motivazioni, alle aspettative del candidato.

I temi che saranno approfonditi durante il colloquio, per analizzare tali aspetti, saranno i seguenti:

Il Servizio Civile Universale (conoscenza delle caratteristiche del Servizio Civile Universale e aderenza ai valori del servizio civile universale (cittadinanza attiva, difesa civile non armata e non violenta, promozione della pace, ecc.)

Il progetto (Conoscenza del progetto e condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto, motivazioni e aspettative del candidato)

Conoscenza dell'Ente e territorio (Conoscenza del territorio dove si colloca la sede del progetto scelto dell'ente proponente e delle attività principali svolte dallo stesso)

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità previste dal progetto e disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio

Idoneità alle mansioni previste dal progetto (capacità di ascolto e di relazione interpersonale, disponibilità al contatto, coscienza dei limiti operativi previsti dallo status di volontario nei confronti degli utenti)

Conoscenza delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio e disponibilità del candidato (volontà di portare a termine il servizio, flessibilità oraria, eventuale presenza di condizioni che pregiudichino la regolare partecipazione alle attività, nonché ai momenti di sensibilizzazione e di formazione generale e specifica, disponibilità a prestare servizio o a partecipare a momenti di formazione e/o sensibilizzazione nelle giornate del sabato e/o domenica)

Al fine di verificare l'efficacia degli strumenti di reclutamento in termini di trasparenza, pubblicità, accessibilità, sia nella fase della promozione del bando e dell'opportunità legata al Servizio Civile universale, sia nelle fasi di selezione: colloquio, valutazione titoli, valutazione esperienze, è prevista la predisposizione e somministrazione di un questionario, composto da diversi campi quanti quelli del processo di selezione, che viene distribuito a tutti i candidati il giorno della selezione. Un simile strumento consentirà di valutare l'efficacia dell'impianto proposto ed attuare eventuali azioni correttive in presenza di significative criticità riscontrate.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati.

I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa in centesimi risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- 1) Titolo di studio e professionali: massimo punteggio ottenibile 12 punti.
- 2) Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 25 punti.
- 3) Altre Conoscenze: massimo punteggio ottenibile: 3 punti
- 4) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti.

d) Criteri di selezione

Il sistema proposto comporta l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 100 punti, suddivisi in 60/100 punti per il colloquio di selezione e 40/100 punti per la valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato.

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Valutazione documentale e dei titoli.
2. Colloquio personale.

VALUTAZIONE DOCUMENTALE E DEI TITOLI (punteggio massimo: 40 punti –
punteggio minimo richiesto: nessuno)

TITOLI DI STUDIO (MAX 8 PUNTI)

laurea v.o. e/o magistrale attinente al progetto: 8 punti
 laurea v.o. e/o magistrale non attine al progetto: 7 punti
 laurea triennale attinente al progetto 6 punti
 laurea triennale non attinente al progetto 5 punti
 diploma attinente al progetto: 4 punti
 diploma non attinente progetto: 3 punti
 licenza scuola media inferiore: 2 punti

TITOLI PROFESSIONALI (MAX 4 PUNTI)

Corso professionale attinente al progetto, minimo 300 ore: 4 punti
 Corso professionale attinente al progetto, inferiori a 300 ore: 3 punti
 Corso professionale non attinente al progetto, minimo 300 ore: 4 punti
 Corso professionale non attinente al progetto, inferiori a 300 ore: 3 punti

PRECEDENTI ESPERIENZE (MAX 25 PUNTI)

Tipologia di esperienza	Coefficiente	Durata	Punteggio MAX
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o ente che realizza il progetto	coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Periodo Massimo Valutabile 10 Mesi	10
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		7,5
Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto	coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		5
Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		2,5

ALTRE CONOSCENZE (MAX 3 PUNTI)

(es. competenze informatiche, musica, teatro, pittura, altri corsi, ecc...)

Attestati di qualifica ed esperienza superiore a sei mesi: 3 punti
 Attestati di qualifica ed esperienza inferiore a sei mesi: 2 punti
 Nessun attestato ed esperienza di almeno 6 mesi: 1 punto

SCHEMA PUNTEGGI DELLA VALUTAZIONE MEDIANTE COLLOQUIO

(punteggio massimo: 60 punti – punteggio minimo: 36 punti)

Il punteggio massimo attribuibile alla scheda colloquio è 60 punti. Il punteggio minimo da acquisire durante il colloquio per l'acquisizione dell'idoneità allo svolgimento del servizio è pari a 36 punti.

I temi che saranno approfonditi durante il colloquio saranno i seguenti:

Il Servizio Civile Universale (conoscenza delle caratteristiche del Servizio Civile Universale e aderenza ai valori del servizio civile universale (cittadinanza attiva, difesa civile non armata e non violenta, promozione della pace, ecc.) = punteggio massimo: 10 punti

Il progetto (Conoscenza del progetto e condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto, motivazioni e aspettative del candidato) = punteggio massimo: 10 punti

Conoscenza dell'Ente e territorio (Conoscenza del territorio dove si colloca la sede del progetto scelto dell'ente proponente e delle attività principali svolte dallo stesso) = punteggio massimo: 10 punti

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità previste dal progetto e disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio = punteggio massimo: 10 punti

Idoneità alle mansioni previste dal progetto (capacità di ascolto e di relazione interpersonale, disponibilità al contatto, coscienza dei limiti operativi previsti dallo status di volontario nei confronti degli utenti) = punteggio massimo: 10 punti

Conoscenza delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio e disponibilità del candidato (volontà di portare a termine il servizio, flessibilità oraria, eventuale presenza di condizioni che pregiudichino la regolare partecipazione alle attività, nonché ai momenti di sensibilizzazione e di formazione generale e specifica, disponibilità a prestare servizio o a partecipare a momenti di formazione e/o sensibilizzazione nelle giornate del sabato e/o domenica) = punteggio massimo: 10 punti

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

Roseto degli Abruzzi, lì 10.07.2018

Il Responsabile Sociale dell'Ente
Cooperativa Sociale "del Bene"
Tel. e fax 085.8995209 - Via Di Vittorio, 14
64026 Roseto degli Abruzzi (TE)
Partita IVA 01523820676
Num. Iscr. Albo Coop. A116611

*) Il sistema autonomo deve contenere obbligatoriamente tutti i punti previsti della scheda. L'ente può inserire nel sistema altri elementi ritenuti significativi all'interno di un elaborato più complesso. Ai sensi dell'art. 15, comma 2°, del D. Lgs. n. 40/2017, la selezione degli operatori volontari deve essere effettuata obbligatoriamente da un'apposita commissione.